La Festa di S. Margherita

richiamò in quest'anno anche dalle città e paesi vicini un'immensa folla di Popolo al Santuario della nostra inclita Patrona. Venne anche numeroso il consueto pellegrinaggio di Laviano guidato dal M. Rev.do Cappellano.

Chi va e chi viene

Il Ricevitore del Registro Signor De' Agostinis lascerà quest'ufficio per prendere la reggenza di quello di Pontassieve (Firenze). A sostituirlo viene il Sig. Pietro Dentini che attualmente era in aspettativa e proveniva dall'Ufficio di Vimercante (Monza). All'uno ed all'altro i nostri complimenti.

La Cresima

Lunedì prossimo in Cattedrale Mons. Vescovo terrà la Cresima per i bambini che hanno compiuto il sesto anno di età.

Una truffa all'americana

Un noto possidente Cortonese, il Sig. Francesco Ristori in questi giorni rimase vittima d'una truffa.

Conobbe tempo fa a Firenze un signore che si qualificò per commerciante di Lucca Scambiò con esso i suoi saluti ed anche il biglietto da visita. Giorni fa egli se lo vide comparire in casa insieme ad un'altro compagno, per trattare come egli diceva le sistemazione d'un bambino di famiglia benestante. Il Ristori si esebì di prendere seco a pensione il bambino degli ipotetici milionari e lo sconosciuto l'assicurò avrebbe all'uopo fatto un deposito di L. 100.000. Infatti mostrò una cassetta contenente molti biglietti da mille, aggiungendo che sarebbe stato bene investirli in titoli di rendita per farli fruttare. A bella posta si mostrò ignaro di tali operazioni e domandò consiglio al Ristori il quale propose d'investire i danari in titoli del prestito Nazionale e presentò al lestofante 15 cartelle da 500 l'una perchè ne prendesse visione. Il furbacchione finse d'interessarsene e poi racchiuse tutto nella cassettina, dicendo il Sabato prossimo sarebbe tornato col giovinetto ed avrebbero fatto senza altro l'operazione. Intanto il suo compagno intratteneva il Ristori in amene e spiritose divagazioni, tanto per dar tempo al compare di cambiare la cassetta, che venne consegnata al Sor Checco. Partiti gli sconosciuti il Ristori credendosi depositario di una ingente somma le (100.000 ed i suoi titoli) volle depositarla alla locale Cassa di Risparmio Dietro vari consigli volle però costatare se realmente la cassetta contenesse il tesoro, ma qual fu la sua sorpresa quando invece di denaro vi trovò carta di giornale. Le autorità indagano per rintracciare i lestofanti tanto più che si dica che il Ristori possegga numeri delle Cartelle che gli vennero rubate.

UNA MAESTRINA ACCUSATA DI DISFATTISMO viene assolta

Ad Arezzo in questi giorni si svolse la causa intentata dietro denunzia del Sindaco Cav. C. Nibbi contro la Maestrina Iride Ceppodomo accusata di aver pronunziate delle frasi di sapore disfattista. Per la stessa ragione la Sig.na Ceppodomo in via disciplinare era stata sospesa dall'insegnamento nelle scuole comunali, dov'era supplente.

Alla cosa si era voluto dare forse maggior peso di quello che meritasse ad il tribunale ha messo le cose a posto assolvendo l'imputata. La difendeva l'On. Ferlaschi.

L'On. De-Vito a Terontola

Giorni or sono fu a Terontola l'on. De-Vito Commissario Generale per i Combustibili a visitare i lavori diboscamento eseguiti dalla Ditta Agrifoglio e Perego e si compiacque vivamente coi direttore del lavoro che a dato già tante migliaia di quintali di legna al Governo.

Il Sotto segretario di Stato ai Lavori Pubblici a Cortona

Domani l'On. Avv. Valenzani da Arezzo si recherà a Bettolle per assistere all'esperimento di motoaratura elettrica nelle colmate, poi si recherà a visitare l'Istituto delle Capezzine nel nostro Comune quindi verrà in Città.

Saranno a riceverlo le Autorità civili e Militari.

Disguidi postali

Oltre i ritardi della corrispondenza inconcepibili nella nostra zona che non è zona di guerra dobbiamo lagnare molti disguidi postali che hanno sempre di mira il nostro giornale. Ogni giorno riceviamo reclami dagli abbonati ai quali non perviene regolarmente l'*Etruria*. Ieri un nostro abbonato della Provincia di Roma ricevette tre numeri dei mesi passati tutti in una volta: altri non ne riceverono punti, che è ancora peggio. Perchè questo trattamento? Giriamo le nostre lagnanze a chi di ragione e promettiamo di vigilare onde accettare le responsabilità e sporgere la relativa protesta a chi di dovere.

Cronaca rosea

In questi giorni nel ridente villaggio del Riccio si unirono in matrimonio il rag. Gaetano Poccetti, procuratore del Credito Italiano di Arezzo e la distinta sig.na Isolina Forconi possidente. La cerimonia religiosa celebrata nella graziosa parroccia addobbata con gusto fu compiuta dal Rev.mo Dott. D. Alfonso Antonini, direttore dell'*Etruria*, all'uopo delegato da quel Rev.mo Parroco Egli tenne un forbito discorso di circostanza. Presiede all'atto civile al Municipio di Cortona, l'assessore R. Bezzi. Nella ricca palazzina Forconi trasformata in serra di fiori fu servito un sontuoso lunch.

Ricchissimi i doni, fra i quali addirittura splendido quello della Ditta Agrifoglio e Perego. Assistevano distinte persone: il prof. Rampazzo e Signora, il sig. Masini, direttore del Credito Italiano e Signora, la signorina Coleschi e signor Marzochelli, il sig. Forzinetti Angelo, commerciante di Luino, il dott. Antonini, il sig. G. Baratta, Capo stazione di Firenze, il dott. Campanacci, il sig. G. Galletti, il sig. Maccari e Signora di Arezzo, i signori Montagnoni, Ceccarelli, l'ingegnere Farina, la sig.na Angori, il sig. B. Marri e Signora, il Rev.mo D. A. Caloni, Parroco, ecc. Gli sposi ebbero per la circostanza innumerevoli telegrammi di auguri e felici partirono per il viaggio di nozze.

* * *

Lo stesso giorno si celebrò il matrimonio della Sig.na Ines Calzolari col giovane Sig. Pietro Paoletti. Agli sposi furono presentati ricchi doni, felicitazioni, auguri e fiori.

Anche noi ci uniamo agli amici e porgiamo di cuore le nostre congratulazioni

Nuovo biglietto postale

È autarizzata l'emissione di un nuovo tipo di biglietto postale da centesimi dieci da servire per la corrispondenza circolante nel distretto dell'ufficio di impostazione.

I biglietti postali da centesimi 5 attualmente in uso seguiteranno ad avere corso con complemento di francatura fino a disposizione contraria.

OPERA VOTIVA ED ESPIATORIA a S. Margherita

(Copia del Rendiconto esposto al pubblico a Santa Margherita)

Rendiconto Generale
al di 11 Maggio 1918

ENTRATE

Da Oblazioni			
Collettive	L. 6815,58		
Individuali	» 2350,—	L.	9165,58
Dall'opera di S. Margherita.		»	505,36
Dalle elemosine delle cassette in occasione di Feste		»	934,63
Frutti sui depositi della Cassa di Risparmio		»	57.99
	Totale	L.	10663.56

SPESE

Opere murarie e materiale	L.	8246,85
Oggetti per il servizio	»	21,10
Manifesti, note di sottoscrizione ed affissioni diverse	»	332,05
Spese in occasione degli scoprimenti della Santa	»	199,—
Totale	L.	8799,—
Somma disponibile	»	1864,56
Confronta	L.	10663,56

L'opera iniziata e progredita per generose spontanee elargizioni attende da egual fervido concorso il suo compimento.

Il Comitato

Nuove offerte pervenute

Minozzi Cav. Uff. Silvio	L.	30,—
Mirri Sottotenente Guido	»	100,—

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 19 Aprile al 17 Maggio 1918

NATI

Maschi 18 femm. 27 - Totale 45

Morti a domicilio

Lescai Caterina, a. 83 atta a casa, Malentacchi Assunta, m. 8, Roggi Luigi, a. 14, Mammoli Marianna, a. 5, Pilles Rosina Maria, a. 34 profuga, Bili Massima, a. 81 atta a casa, Cucuzi Pietro, a. 58 arrotino, Moselli Adelindo, a. 2, Mammoli Pasquale g. 22, Ricci Daniele, g. 16, Pilles Rosina, a. 41 colona, Fischi Marianna, a. 26 colona, Perugini Anita, a. 42 atta a casa, Sandroni Leopolda, m. 2, Bardelli Stella, a. 72 nubile, Fioravanti Giuseppe, a. 73 colono, Allegri Elisa, a. 67 operaia, Lepri Antonio, m. 7, Summan Antonio, a. 2, Rubbioli Carolina, a. 80 atta a casa, Caterini Gorizia m. 14, Magi Tommasino a 2 1|2. Burbi Giuseppe, a. 21 colona, Isolani Margherita, anni 54 colona, Carmesciali Luigi, mesi 14, Boscherini Ersilia a. 3, Marconi Maria g. 4, Lorenzoni Giustina a. 3, Menci Elena a. 2, Bennati Orvinio g. 8, Del Santo Carolina a. 74 colona, Valdambrini Violante a. 3, Fratini Dina, m. 19, Brogi Trieste m. 13, Moretti Ferdinando a 74 colono, Braccini Maria a. 3, Carlini Umberto a. 11, Terzaroli Palma a. 75 colona, De Luca Antonio a. 36 verniciatore, Sciarri Carlo m. 23, Spina Luigi m. 14, Niozzi Urbano a. 45 fabbro.

Morti all'Ospedale

Ceccarelli Ferdinando, a. 52 colono, Petrucci Pasquale. a. 52 colono.

Matrimori

Marroni Pasquale, celibe con Massarelli Maria Letizia, vedova, Solfanelli Zeffiro celibe con Mancioppi Italia Metilde, nubile, Paoletti Pietro celibe, con Cazlolari Ines, nubile, Poccetti Gaetano con Forconi Isolina, Marchese Ugo Patrizio Patrizi, celibe con Berti Elina, nobile.

DIARIO SACRO

✠ 19 Maggio — Dom. — *Solennità di Pentecoste* In Duomo a ore 10½ Messa Solenne Pontificale.

20. Lun. di Pentecoste — *S. Bernardino da Siena Conf.* In Duomo a ore 9 M. ns. Vescovo amministra solennemente il Sacramento della Cresima.

21. Mart. di Pentecoste — *S. Felice da Cantalice, Conf.* — Al Calcinaio Festa della Madonna delle Grazie: a ore 11 Messa Cantata; alle 19 Vespri e Benedizione. — *Ave Maria* della Sera a ore 21 (ora legale).

22. Merc. — *S. Rita da Cascia, Vedova.*

23. Giov. — *S. Giovanni Battista De' Rossi Conf.*

24. Ven. — *Maria SS. Ausiliatrice.*

25. Sab. — *S. Gregorio VII Papa e Conf.*

✠ 26. Maggio — Dom. 1.a dopo Pent. — *La SS. Trinità e S. Filippo Neri Conf.* — Nella Chiesa della SS. Trinità Festa del Titolare. — Al Torreone Festa del *Corpus Domini.*

27. Lun. — *S. Beda Venerabile Conf. e Dottore.*

28. Mart. — *S. Agostino Vescovo e Conf.*

29. Merc. — *S. Maria Maddalena De' Pazzi, Vergine.*

✠ 30. Giov. — *Solennità del Corpus Domini.* = In Duomo a ore 10 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo, quindi Processione. Per tutta l'Ottava in Duomo a ore 17 Esposizione del SS. Sacramento e alle 18 Benedizione. — A S. Domenico Festa del *Corpus Domini.* — A S. Filippo a ore 20 incomincia l'Ottavario del *Corpus Domini.*

31. Ven. — *S. Angela Merici, Vergine.*

1. Giugno. Sab. — *S. Procolo Martire.* — A S. Francesco incomincia la Pia Pratica del Mese del S. Cuore di Gesù.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO
CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore.
Riceve in CORTONA all'Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

CALZATURE!
CENTOMILA paia sempre disponibili
Ai sigg. rivenditori si spediscono campioni a richiesta.
Ditt ANTONIO NOBILI
MILANO — Via Porta Tenaglia, 5

Nulla uguaglia le
TISANE de SANTE des TRAPPISTES
unicamente a base di vegetali
contro
La STITICHEZZA
e altre affezioni che ne derivano:
MALI DI STOMACO E DI RENI - IMPURITÀ DEL SANGUE, BOTTONI, ROSSORI, EMICRANIE, ecc.
Pharmacie Rationnelle
4, Faubourg Poissonnière, PARIS
Prezzo L. 1,50
Deposito per l'Italia: 30, via Goldoni, Milano ed in tutte le principali Farmacie.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco.*

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tip. Comm. già L'«Etruria»

ANNO XXVII — CORTONA 2 Giugno 1918 — *Conto corrente con la posta* — NUMERO 11

ABBONAMENTI
Anno L. 4.50
Semestre » 2.50
Estero » 8,—
Con diritto inserzioni » 10,—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di fuori si rivolgono agli uffici postali e Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20 dopo la firma del gerente cen. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 ‖ DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. ‖ NUMERO ARRETRATO CENT. 20

IL VOLGO ANONIMO

La guerra che sembrava destinata a rinsavire le popolazioni per farle compenetrare dei loro più alti e nobili doveri civili, per avvantaggiarle anche nello spirito di solidarietà e concordia nazionale si è prestata allo sfogo delle più ignobili tendenze del volgo.

Non parlo degl'ingordi speculatori dalle bocche di Cerbero che ogni giorno divengono sempre più avidi ed insaziabili, non parlo di quella fioritura di scandali che hanno svelato il marcio che non poterono più occultare le commende e le croci di cavaliere, non parlo di una borghesia divenuta petulante spavalda o di villani riunti che procedono sprezzanti e gonfi perfi perchè fidano nel loro grosso peculio saputo ammassare a tempo opportuno; parlo di una peggiore genia che a sfogo dei suoi bassi istinti, delle peggiori e più vituperevoli passioni lieta del momento eccezionale creato dalla guerra si serve di un metodo vile di aggressione, indegno d'un popolo civile: *la lettera anonima*

Questi eroi delle tenebre, vedono giunto il momento di saziare le loro cupe e malvagie voglie di vendetta, di antipatia, di egoismo indegno ed anche di passione politica si adergono senza nessun diritto, senza esserne richiesti a giudici severissimi degli altri, ed intingendo la loro penna nel fango o nel fiele, di trastuga alzano il loro pugnale verso i concitradini, e molte volte anche verso gli amici, i conoscenti anche gli stessi parenti.

È quello che rende più abietto il loro mestiere è la sicumera con cui compiono questa che è una delle azioni più degradanti, la leggerezza colla quale vi si inducono, e la sfaciata indifferenza per cui non si vergognano anche di stringere la mano, di complimentare ed anche approvare, lusingare quegli che prima anno assassinato a colpi di spillo. Questi ladri dell'onore altrui, questi assassini impuniti perchè anonimi, che rapinano la fama, la reputazione, le onorate posizioni per i loro fini bassi ed indegni sono ad un livello inferiore a quello dei ladri comuni che in fin dei conti si dirigono verso di ciò che ha meno importanza nella vita di un'uomo, la parte materiale, e che nulla toglie alla sua dignità, questi ingiusti sono più di tutti obbligati alla restituzione.

Che se taluno volesse anche menomamente scusare il loro reato o giustificarlo con un fine di pubblica utilità, o per altri grandi servigi resi alla giustizia, alla verità ed anche a tutela dell'innocenza condannata, non potrà giammai riconoscere legittimo l'*anonimo* che anche per una santa ragione caratterizza colui che se ne serve per un pusillanime, per un debole o per uno che non sà nè può nè vuole sostenere a viso aperto i diritti conculcati.

Più volte i dirigenti la cosa pubblica hanno fatto intendere che non avrebbero voluto porgere facile orecchio allo spirito maligno sussurrante al loro orecchio per mezzo della lettera anonima e così fecero un'opera di sana educazione morale, ma disgraziatamente ciò non sempre si avvera e così mentre da una parte si riprova e si condanna il male, dall'altra s'incoraggia.

Oggi s'invocano di nuovo provvedimenti dal governo e noi facciamo voti ed insistiamo pure da parte nostra onde si ponga risolutamente e senza esitazione il ferro nella piaga.

Nella nostra città pure questa piaga è andata man mano dilatandosi e mi si dice specialmente fra il sesso che pretenderebbe d'essere chiamato gentile. E la donna è tremenda nelle sue vendette, perchè la donna se diviene malvagia discende fino all'ultimo il gradino della perversione, diviene un demonio.

Oltre i provvedimenti governativi, l'educazione moderna si ritempri ad un sano spirito di giustizia e di carità ed allora non avremo più da lagnare dei delitti, delle malvagie inzinuazioni, dei tradimenti, dei dolori strazianti creati dai facili eroi dell'anonimo, allora si comprenderà che ognuno ha dei doveri sacrosanti da compiere fra i quali primo ed essenziale il rispetto alla fama, all'onore, alla reputazione degli altri.

VARIETA'

Petrarca... disfattista

Sicuro! Il cantore di Laura è stato accusato di disfattismo, e guai a lui se tornasse fra i vivi!

Nel processo svoltosi pochi giorni al tribunale militare di Piacenza contro don Torricelli, l'editore Buffetti ed altri computati parmensi, il Pubblico Ministero nella sua requisitoria ha confessato candidamente la sua singolare opinione nei riguardi di Francesco Petrarca, che nella sua Canzone all'Italia si è lasciato sfuggire la frase: «i' vo gridando pace, pace, pace! ».

Questo verso è al dire di quel P. M. sfacciatamente disfattista, e non potendosi chieder la condanna per tradimento del poeta, si invocano da quel magistrata le manette per chi in questi tempi si permettesse di ripetere le sue parole.

Speriamo che le asserzioni del P. M. di Piacenza non siano prese sul serio, poichè in caso contrario qualche prof. Zardrino potrebbe pensare di far proscrivere il Petrarca dalle scuole!...

IL NUOVO MINISTERO PER L'ALIMENTAZIONE

Con decreto reale del 22 Maggio è stato istituito il Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari.

Con decreti di pari data sono stati nominati il Ministro ed il SS. di Stato per tale dicastero nelle persone dell'on. dottor Silvio Crespi e marchese Ferdinando Nunziante di S. Ferdinando, deputati al Parlamento.

Con decreti dello stesso giorno sono state accettate le dimissioni dell'on. march. ing. Giacomo Reggio, deputato al Parlamento, da SS. di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari e con lo stesso decreto è stato nominato in sua vece l'on. ing. Salvatore Orlando, deputato al Parlamento.

Una condanna esemplare al "Popolo d'Italia"

Il tribunale di Milano ha condannato Defendente Desmicis, gerente responsabile del giornale il *Popolo d' Italia* ad un anno e due mesi di reclusione e lire 1516 di multa per aver pubblicato due corrispondenze relative all'ammanco di lire 1500 di grano all'Ente Autonomo dei Consumi di Reggio Emilia. La querela era stata sporta dall'amministrazione per diffamazione conampia facoltà di prove che fu tentata ma non raggiunta.

Una efficace risposta alle accuse contro il Papa

Le accuse contro il Papa, datano dal principio della guerra; furono sussurrate dovunque e dovunque purtroppo hanno trovato facile fede, per quanto assurde, per quanto contradditorie, per quanto smentite dai fatti.

È stato pubblicato un foglio di propaganda popolare che tutte le raccoglie e tutte le confuta in base ai fatti, appurati alle prove, ai documenti.

Non c'è accusa che non abbia la sua risposta precisa. Perchè il Papa ha taciuto? perchè non giudica, perchè non condanna? E' forse tedescofilo? La sua nota fu a vantaggio degl'Imperi Centrali? Ha demoralizzato la resistenza nazionale? E' vero che il Papa non fa nulla di fronte alla guerra? Ecco una serie di domande che il foglietto prende brillantemete in esame per smascherare la malafede che le va suggerando fra il popolo.

Il Papa e la guerra è il titolo di questa utile quanto desiderata pubblicazione, cui auguriamo la più opportuna diffusione.

Certe balorde e bestiali insinuazioni debbono cessare alla luce della verità più irrefutabile: certe incredibili accuse non debbono essere più ripetute pappagallescamente. Dobbiamo battere in breccia una offensiva anticlericale fondata sulla falsità e sulla calunnia più grossolane.

Diffondiamo questo provvidenziale foglietto: diffondiamo specialmente dove più serpeggiano le accuse, dove è stata pronunciata o si prepara una delle solite conferenze, dai soliti propagandisti che seminano odio partigiano invece dell'amor di Patria e della Concordia Nazionale.

Bisogna arrivare a questo: non vi sia Italiano che non abbia letto *Il Papa e la guerra* e non abbia così in mano elementi necessari per giudicare certe accuse e valutare come si meritano i loro autori.

Tutti dobbiamo adoperarci perchè se ne attui la diffusione ove il bisogno lo richieda: dalle Giunte Diocesane, ai Gruppi Parrocchiali dalle conferenze di S. Vincenzo, ai Circoli Giovanili, dalle opere della Buona Stampa alle associazioni rurali: tutti i parroci principalmente.

Notiamo in fine che tal foglietto offre ottimo ed abbondante materiale per preparare sul tema importantissimo conferenze di propaganda articoli e note di giornali popolari: anche da questo lato esso è una vera miniera di notizie.

Il foglietto reca il visto della Censura di Roma.

Si ordina all'Uff. Centrale dell'U. Popolare
Roma — Via Scrofa, 70 — Roma
Costa L. 4, franco di porto, ogni 100 copie.
Per più di 500 copie prezzi da convenirsi.

Bibliografia

Dott. Egidio Ferrari. — **Prontuario del forestale.** — Un volume di pag. XXIV 438, con 59 tavole fuori testo . . L. 9.50 *Ulrico Hoepli, Editore Milano 1918.*

È un prezioso manuale nel quale sono raccolte con succosa sintesi moltissime notizie pratiche, indispensabili ai forestali, ai commercianti di legname ed ai proprietari di boschi.

In Italia finora mancavano pubblicazioni del genere; si colma perciò la lacuna e si dà inizio ad un nuovo periodo di ricerche, d'indagini, di laborazione di materiale forestale negli ambienti nostri, nei quali si debbono ricercare i veri artefici della restaurazione del nostro sistema montuoso.

Il manuale è diviso in sei parti. Con la prima l'Autore dà notizie brevi ma succosissime sul suolo forestale, trattandolo dal punto di vista fonetico; nella seconda, dopo aver esposte lucidamente le pratiche colturari per i rimboscamenti delle pendici nudate italiche, riporta brevi ma importanti e complete monografie su alcune specie forestali; nella terza raccoglie ponderate nozioni per la stima della massa legnosa dei boschi, riportando numerose formule di grande importanza fonetica e, nella quarta espone numerosissimi dati sul costo dei lavori per l'allevamento delle piante forestali, per l'impianto e la coltura dei boschi; per la produzione silvana, gli assortimenti ricavabili; sulle piccole industrie forestali e sull'impianto delle segherie.

I due capitoli ultimi rimanenti sono originali. Con dati raccolti sul posto, in seguito ad accurati esperimenti eseguiti, nel penultimo capitolo l'Autore tratta a fondo argomenti importanti sull'accrescimento delle piante; sui coefficienti di riduzione; sul volume della corteccia ecc. Nell'ultimo paragrafo, esume la tanto dibattuta questione sulla cubatura dei boschi; passa in rassegna i molti metodi conosciuti ed applicati nei rilievi delle masse legnose in piedi ed abbattute e, con logiche argomentazioni avvalorate dai molti dati raccolti con le misurazioni eseguite sul luogo, risolve la questione, traendo conclusioni dotte con vedute pratiche e tracciando molti grafici da cui ha ricavato importantissime tabelle per la cubatura celere dei legnami.

In quasi tutti i capitoli Egli arricchisce gli argomenti con dati originali, pazientemente raccolti nel campo forestale; nel quarto questi dati sono numerosi, rendendo così più importanti le trattazioni.

Le norme per la requisizione del raccolto del 1918

Con decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione è stata disposta la requisizione del frumento, dell'orzo e della segale del raccolto 1918.

Sono eccettuate dalla requisizione le quantità necessarie al produttore per la semina dell'anno agrario 1918-1919 e per l'alimentazione della famiglia, dei coloni e dei salariati.

È vietato vendere, cedere o somministrare frumento, segale o orzo, sono eccettuate dal divieto le quantità dovute per compartecipazioni e canoni in natura inerenti al fondo delle quali si dovrà fare preventiva comunicazione alla Commissione provinciale di requisizione.

Tutte le quantità di grano segale e orzo del raccolto 1918 sono soggette all'obbligo della denuncia, che dovrà essere fatta entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura.

Lo denuncia deve contenere tutte le indicazioni resultanti dall'apposito modulo e deve essere presentata per iscritto o verbalmente all'Ufficio comunale, ritirandosene in ogni caso ricevuta, poichè non sarà ammessa alcuna altra prova della denuncia oltre quella risultante della ricevuta scritta.

La Commissione provinciale di requisizione controlla le operazioni di trebbiatura ed il funzionamento delle macchine trebbiatrici: a tal fine i proprietari delle macchine trebbiatrici sono obbligati a denunciare alla Commissione il numero delle macchine destinate alla trebbiatura e le generalità di colui che sarà considerato conducente di ciascuna macchina.

Il conducente, indipendentemente dalla denuncia alla quale è obbligato il proprietario del cereale, dovrà denunciare alla Commissione provinciale di requisizione le quantità di cereale trebbiato per ciascun fondo.

Le infrazioni a questa disposizione commesse dai conducenti le macchine trebbiatrici, sono punite con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila: la cognizione del reato appartiene ai Tribunali militari.

Durante il periodo della trebbiatura le Commissioni provinciali di requisizione potranno valersi, anche per l'accertamento delle quantità dei cereali prodotti dell'opera delle guardie forestali e campestri dei sorveglianti di bonifica e in genere di tutte gli agenti e salariati dipendenti dalla Provincia dai Comuni od da altri Enti pubblici. Sono dispensati da questi obblighi gli agenti e i salariati indispensabili al servizio dell'Ente dal quale dipendono.

Il personale che sarà messo a disposizione delle Commissioni, mediante precettazione, a norma dell'art. 11 del decreto, sará soggetto alla giurisdizione militare.

Gli ufficiali e gli agenti di pulizia giudiziaria procederanno a perquisizioni in qualsiasi luogo abbiano fondato motivo di ritenere che siano detenuti cereali dei quali sia stata omessa la denuncia o sia stata fatta denuncia inesatta,

I trasgressori alle disposizioni relative alla denuncia sono puniti con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa fino a lire 5000, oltre la confisca del cereale.

L'offerta del Santo Padre
alla federazione del Clero

Costituita di recente con provvido e previdente pensiero, la *Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia* riceve ogni giorno nuovi e altissimi incoraggiamenti, che certamente le faciliteranno il compito nobile e opportunissimo, che si propone. L'approvazione piena, incondizionata della Suprema Autoritá religiosa si è, in uno di questi giorni, rinnuovata in una maniera veramente tangibile. Il Santo Padre ha inviato alla *Federazione* uno cheque di mille lire per mezzo dell'E.mo Card. De Lai, e la lettera con la quale il Cardinale ha accompagnato l'offerta significantissima è piena di bellissime espressioni di incoraggiamento e di esortazione al lavoro.

É troppo facile comprendere l'altissimo significato morale di questo atto generoso del Pontefice. Non sono le mille lire, pur opportune, che devono avere allietato quelli, che alacremente lavorano allo sviluppo della *Federazione* appena nata e che risponde al desiderio illuminato di tutti i Sacerdoti d'Italia; è piuttosto la rinnuovata approvazione e il ripetuto incoraggiamento da parte di S. S. Benedetto XV, espresso così da togliere ogni minimo dubbio anche agli scettici più impenitenti. Sappiamo che il S. Padre ricevendo poco tempo fa uno dei promotori e dirigenti la giovanissima Associazione, così opportuna, espresse il suo vivo compiacimento dicendo: *I Vescovi diano il Battesimo a questa Federazione e la S. Sede le darà poi la Cresima.*

A quel che sembra, si ha proprio intenzione di far presto. Meglio, mille volte meglio così, giacchè si è anche sicuri di far bene.

Intanto i Vescovi delle varie diocesi si interessano vivamente perchè il loro Clero si organizzi, e alla *Federazione* mandano adesioni e con le adesioni anche offerte, giacchè comprendono come per un' istituzione di questo genere sia necessario oltre il consenso (doveroso ormai per tutti) anche del denaro. Così, ad esempio, l'Arcivescovo di Siena ha mandato L. 200, i Vescovi di Livorno e di Montepulciano cento lire; altre offerte son pervenute dai Vescovi di Massa, di Montalcino, di Colle d'Elsa e, ne siamo sicurissimi, altre ne giungeranno ancora e significantissime.

Ma è doveroso che tutto, proprio tutto il Clero si persuada dell' importanza veramente suprema e della necessità sempre più impellente di organizzarsi e mettere presto, vorremmo dir subito, la sua *Federazione* in grado da svolgere la propria attività a vantaggio morale e materiale di tutti i Sacerdoti d'Italia.

Sappiamo benissimo che è men faticoso tapparsi in canonica rincattucciati nel proprio studiolo ed imitare lo struzzo, che all'avvicinarsi del pericolo si nasconde il capo sotto l'ala. Ma sappiamo pure che il pericolo non scompare col chiudere gli occhi per non vederlo; che anzi cresce col crescere degli sforzi per ignorarlo o evitarlo.

Bisogna che tutti se ne persuadano: la forza dei cattivi deriva tutta dalla debolezza dei buoni, e la neghittosità é un vizio capitale, che neppure le migliori intenzioni valgono a purgare in chi se ne macchia.

I sacerdoti (non ne abbiamo dubitato mai) nutrono un grande amore e un grande odio: l'amore per la veritá e per il bene e l'odio per l'errore e per il male. Ora è certissimo che dall'accordo di queste due forze risulta l'energia cristiana e se per la difesa morale e materiale del Clero oltraggiato è conveniente e necessario dar prova di un pò di quest'energia, i sacerdoti non vi si rifiutino in nome di una malintesa generosità e di un malinteso perdono cristiano. Perchè, se ne persuadano i Sacerdoti d'Italia: essi non sono vilipesi come individui, ma proprio come e perchè Sacerdoti.

E si ricordino anche, che non è certamente buona l'abitudine, da troppo tempo invalsa, di appoggiarsi sui poteri pubblici. Bisognerebbe essere ciechi per ignorare il rischio di vedersi sempre più di abbandonati senza difesa all'audacia criminosa degli avversari.

Impari anche il Clero a lasciare in disparte tutte le questioni secondarie per sventolare ben alto la bandiera dell'unità. Era tanto, tanto tempo, che si bramava che sorgesse qualcuno a riunire tutti i Sacerdoti italiani in una potente organizzazione con l'approvazione indiscutibile della Suprema Autoritá spirituale. L'organizzazione ora é sorta e l'Autoritá non solo chiaramente approva, ma in ogni modo incoraggia. È necessario dunque che si costituiscano *quanto prima* le Sezioni Diocesane in base allo Statuto già pubblicato dalla *Federazione.* Le adesioni individuali, le congratulazioni, i complimenti, gli incensamenti (siano pur meritati) che ogni giorno sappiamo arrivare alla Giunta Direttiva valgono poco, anzi valgono nulla. Non ci deve esser tempo per le approvazioni platoniche: bisogna piuttosto che nelle diverse Diocesi si incominci subito, diciamo *subito,* il lavoro di organizzazione. Il nome di *Federazione* del resto dice tutto.

E lo comprendono i Sacerdoti italiani (potrebbe essere tardi domani) tutto il loro dovere che è anche tutto il loro interesse e si mettano in grado di partecipare alla loro *Federazione,* di cui Benedetto XV, nonostante le strettezze della S. Sede, ha voluto riconoscere l'importanza grandissima anche con un'offerta, che ha un valore morale veramente immenso.

In altro articolo registreremo le adesioni e le offerte dei Vescovi.

Ripetiamo che per le adesioni e per ogni schiarimento è necessario rivolgersi al Vice Presidente D. Nazareno Orlandi - Siena

Tra i margini..

Uno strascico.....

Le autorità, li padri di famiglia che hanno a cuoro l'educazione dei loro ragazzini fecero un giorno una protesta coi fiocchi al Direttore delle Scuole Tecniche perchè prendesse li suoi provvedimenti contro un noto professore che aveva l'abitudine di ortografare le sue lezioni con spiteti sconvenienti anzi che no contro tutti li Santi del Cielo e della terra, parafrasandoli con impetuose esclamazioni d'ira e collera proprio come fanno li facchini ed altri simili e svariati elementi quando bacrugliano colla gente. Il bravo direttore cui molte finte già pianser li figli per riprensioni o punizioni male aggiustate, al tre volte seccato per lo baccano infernale che rendeva alla scuola la similitudine d'una bolgia, come direbbe Dante Allighieri, spinto dai commenti poco benevoli delli colleghi, assediato dalli strilli inarcò le ciglia dietro le rispettive lenti, tirando il consueto sighero di bocca, lisciandosi la naturale barbetta pensò ripensò e decise..... evangelicamente:

Corripe inter te et te ipsum solum
Fiato buttato, come dice la plebe.
Adhibe... unum vel duos testes
Identico risultato..... con relativo broncio e simili....

Visto e considerato il fine della scuola, rilette e meditate le circolari dei singoli e svariati Ministeri, dei Signori Provveditori agli studi volle fare i suoi passi e li fece fare anche allo professore in questione che andò a fermarsi niente che di meno ad Altamura delle Fonti, luogo deliziosissimo appunto per le sopraddette sorgenti chè può lusingare l'animo proprio di chiunque voglia fare ogni tanto una capatina in famiglia e si può credere così ricompensato con un certificato di quasi buona condotta.

Il colto e l'inclita avevano respirato a tutti due li polmoni ed il Capo d'Istituto credeva di poterlo fare...

Ma disdetta !.... Gli capita addosso un monito col relativo bollo e controbollo del competente Ministero che avrebbe desiderato da lui un altro contegno.... Mah ?...

Eccoci così tra l'uscio e il muro. Allora osservo io: Dicheno li nostri padri e lo ripetono anche li Ministri che la scuola si chiama (almeno una volta) il santuario della istruzione*: perciò ora si capisce alla mossa che se venisse voglia a qualcuno d'andarci a dire le litanie de' moccoli gli chiuderebbono la porta in faccia, perchè allora se potrebbe scassare el nome de santuario e metterci quello de taverna o un sinonimo qualunque.*

*Che se non me fallisce la memoria e salvo sempre in dove mi tocco. se il Direttore ariguarda nelle sue carte non tanto polverose, ce dovrà aritrovare una bella scorciatura del provveditore non che Regio, tutti li maestri puro per la bestemmia. La detta circolare l'abbiamo riportata a suo tempo anche nell'*Etruria.

Ma oggi non c'è più religgione e tra il caro viveri, la voglia di pastasciutta ed altri commestibili c'è da cadere dritti dritti nella nerrastenia anche ad èssere omeni de ferro fuso, non fa più caso sentirti mettere tra un problema e l'altro una sequela de boglierie contro tutti li Padeterni da far venire la pelle de pollo ai poveri rampolli che rimangono col naso per aria e non capiscono più gnente.

Li padri però come un cittadino qualunque protestano e pagheno le tasse perchè li figli imparino che quattro via quattro fa zero e A + B. fa C.

Venenendo al malloppo della questione: Li Superiori dovrebbero far baldoria se il soprapocolodato insegnante levato l'incomodo se ne andò vicino a casa sua e per salvare la capra col relativo cavolo non avrebbeno ad arricciare il naso col Direttore tanto più che se leva dalla Rugapiana un altro gran.., maestro de musica che s'ammazzava con i suoi due o tre,.... (pardon) cento scolari senza sugo, tanto le note oggi se soneno colli cannoni e colle mitraglie sul groppone alli tedeschi, con poco rispetto parlando.

Fra Galdino

ITALIANI!
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
PRODOTTI ITALIANI
LEGA ECONOMICA NAZIONALE - Milano

CRONACA

CADUTI PER PATRIA

ELENCO DEI MORTI

Notizie Ufficiali pervenute nel mese di Maggio 1918

Sorchi Giuseppe, di Gio: Batta Soldato di Fanteria morto nell'Ospedale di Vicenza, il 14 Maggio 1918.

Zanelli Giuseppe, di Gio: Batta, Soldato di Fanteria, morto il 28 Gennaio 1918. colpito da granata nemica.

ELENCO DEI DISPERSI

Chitarrai Pietro Paolo, di Domenico Soldato di Fanteria, disperso nel combattimento del 4 settembre 1917.

Zanelli Angiolo, di Eugenio, Soldato di Fanteria, disperso il 3 Novembre 1917.

XXIV Maggio 1918

Il Terzo Anniversario dell'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale è stato degnamente commemorato in tutte le nostre scuole, sia medie sia elementari.

Agli alunni del R. Corso Magistrale e del Ginnasio Pareggiato, insieme riuniti, dopo opportune, fervide parole dei due Capi d'Istituto, tenne un discorso pieno d'entusiasmo e di fede il Dott. Corrado Lazzeri. Egli, riassunte brevemente quelle cause e quelle vicende della nostra guerra, che da tre mesi viene esponendo e commentando agli scolari del Ginnasio nell'«ora patriottica», a lui affidata, si soffermò sullo spirito e sui fini rapaci degl'imperi centrali, fece fremere alla lettura del barbaro inno, che portavan con sè stampato i soldati tedeschi, austriaci bulgari e turchi quando invasero la nostra bella pianura friulana, dimostrò con forti argomenti di ragione e di sentimento la necessità della resistenza.

Agli alunni della R. Scuola Tecnica, parlò dopo acconcio e vibrato preludio del Direttore, la Professoressa Ada Bernardini. La quale prospettò anzitutto un quadro della solennità con cui si è celebrata quest'anno la data del XXIV Maggio a Roma e a Milano, in tutte le grandi cittá e, per mezzo delle scuole, fin nei più piccoli villaggi; stabilì quindi un confronto tra l'attuale anniversario e i precedenti, mise in rilievo i diversi sentimenti che animano i popoli germanici e i popoli latini e che s'impongono più che mai, nonostante i dolorosi avvenimenti, di resistere, mostrò come il disastro dello scorso ottobre provi l'iniquità dei vecchi confini politici; inneggiando, in fine, al valore degli eroi del Piave, di tutti i nostri soldati, sempre degni dei doni affettuosi e dei fiori che nei primi tempi della guerra gli alunni e le alunne correvano ad offrire ai partenti, commosse vivamente la scolaresca.

In forma necessariamente più umile ma non perciò meno fervida, i bambini delle scuole elementari urbane, ai quali, su iniziativa della Direzione del R. Corso Magistrale, Maestri ed allieve maestre vanno additando ogni giovedí in adatte conferenze i piccoli contributi che possono e debbono portare alla resistenza, ascoltarono la commemorazione della storica data dal loro Direttore, dalla Maestra Signora Igina Cecchini dall'allieva maestra Signorina Amelia Grilli.

Elenco degli oblatori della Fiera di Beneficenza

Sig.ra Cittadini, Collana d'oro; Tenente Pugolotti, Calamaio d'alabastro; Distaccamento 3.o Genio, L. 178.70; Istituto Vegni, (raccolte dal Prof. Baldi), L. 72.00; Signore Agrifoglio, Servizio bicchieri; Signora Sierra, Statuetta con orologio; Albergo Nazionale, Un porta vasi; Sig. Cocchi, Quadro ad olio; Pallotti, Cesta di paste alimentari; Corazza, olio e fagiuoli; Ferranti Domenico, un agnello; Alcidi Dott. Emilio, una bambola di porcellana; Frizzani Cammillo, un'alzata di bronzo; Sig.ne Fazzini, una statuetta; Sig.na Cerulli, macchina fotografica; Conte Boldelli Rinaldo, Servizio da caffè; Contessa Ferretti Olga, Allaccia tovaglinoli in argento; Marchesa Monaldi vaso d'alabastro; Ufficiali - Ospedale L. 30,00, Fratelli Fabbri (S. Marco) 8 bottiglie vini scelti; Berti Tommaso, L. 5 e 2 fiaschi vino; Adreani Antonio, 2 bottiglie vino santo; Signor Pompili, 2 forme cacio; Signor Valli, L. 5. statuetta e 2 vasi da fiori; Cav. Domenico Berti, L. 20,00 Sig. Crocioni, Bottiglie di vino santo; Sig.ra Marri Pia, L. 5, e alzata a due coppe; Marchesa Petrella, L. 10; Nobili Fierli L. 10; Monsig.re Michele Bolletti, L. 5; Signora Marri Omar, L. 5; i miss Cervi, L. 15; Cocchi Ada, L. 3; Forconi, L 5; Signora Lovari Vittoria, L.5; Giannelli, L. 5; Galletti, L. 5; Dott. Rencati, L. 5; Bartorelli Favio, L. 5; Sig.ra Unberto Fieri - Fierli, un'alzata; Sig.ra Berti Laparelli, un porta vaso; Signora Piegai, Servizio da frutta;

Sig.re Fabbri, Due porta fiori; Bettivegna, cuscino ricamato e vari oggetti; Sig.ra Bianchi, cestino in Irlanda; Sig.ra Berti, appunta spilli ricamato; Sig.ra Salvini Caterina, Pecorina ed altri giocattoli; Nibbi Elsa, Porta biglietti e tazzine con piattino Sorelle Meucci, Copri Vassoio; Marri Margherita, un astuccio, 2 vasetti e un taglia carte; Sig.ra Manciati, Porta gioie e medagliane porta ritratti; F.lli Lodolini, Astuccio da lavoro; Scarpocchi Chiarina, collana d'argento ed altri oggettini; Marri Lina, un calamaio d'alabastro ed altri oggettini; Lanfranchi militare 3. Genio, Tazza d'argento con piattino; Stefanon Rina, un'appunta spilli.

HANNO OFFERTO GRAZIOSI DONI:

Sorelle Roselli, Maggi Letizia, Vincenti Alberta, Polezzi Pia Scarpaccini, Vannucci Speranza, Nuti Annunziata, Cariaggi Maria, Cipriani Angiolina, Giovanni Corbelli, Famiglia Minozzi, Tattanelli G. B., Binchi Silvio, Maggini Antonio, Angori e Poccetti, Pancrazi, Bassanieri, Panozzi Antonio, Burbi Antonio, Segarelli Michele, Polvani, Alari Ninetta, Lunghini, Biagiotti Ciro, Suore Salesiane, Francini Iris. Francini Felice, Bistolini, Bimbi, Pinsani, Paoletti Cristina Brunori Orsola, Berni Don Valentino, Ristori Ines, Ristori Elettra, Felomi Giuseppa, Santicciali Silvio, Ranieri Colonnesi, Foresto Biondi, Agnelli Santi, Garzi Maria, Meucci Luigi, Sorelle Brunori, Mazzi Paolina, Ricci Isolina, Mariotti Imogene, Mancini Amaria, Vannaccini Ines, Chini Augusta, Sorbi Luigi, Fabbri Paola, Castellani Anselmo, Segarelli Ristori Ermanzia, Eredi di G. Ristori, Ferranti Bettina, Paoletti Giovanna, Adreani Laura, Pasquini Sofia, Dell'aere Letizia, Olinto Salvoni, Pompucci Fiammetta, Torriti Alceste, Pia Ferranti, Venuti Luisina, Maddalena Alari, Menchetti, Coltellini, Bruni, Cerulli, Galletti, Roselli, Postiferi Assunta, Bacconi, Valgimigli, Adreani Ildegonda, Cerulli Leopoldo, Antonini Natale, Zamolo Letizia E. Barbi, Famiglia Minozzi, Barbi Antonio, Maresciallo Bortolozzi, Famiglia Corazza, Spina Gina, Burbi Rosa, G. Vasò, Barchielli, Ventani, Cipicchi, Botarelli Bonetti Ferdinando, Gelli - Bistolini.

RIPORTIAMO ANCHE L'ELENCO DEI DONI
dati dalle diverse scuole

R.o Corso Magistrale:
Classe I.a, Servizio da fragole; Classe II.a, Servizio antipasto,

R.a Scuola Tecnica:
Classe I.a, Vaso da fiori; Classe II.a e III.a, Servizio da caffè.

Ginnasio Pareggiato:
Classe I.a, Servizio da birra; Classe II.a, Statuetta con orologio; Classe III.a, Bamboccio infrangibile; Classe IV.a, Statuetta con lampada; Classe V.a, Un agnello.

Scuole Elementari femminili di Città, Un'alzata; I.a Classe elementare maschile, Giocattoli.

Oltre i suddetti doni collettivi gli alunni delle scuole sopra indicate ne offrono molti individualmente.

Scuola arti e mestieri diretta dal Prof.re Bigi, due quadri;
Istituto Cinaglia, un quadro e cartoline;
Scuola elementare di Creti, L. 4,00; scuola del Campaccio 4.00;
Asilo Infantile, Lavori in truciolo.

EROGAZIONE DELLE SOMME RACCOLTE
dalla Fiera di Beneficenza

Il Consiglio dell'Unione Insegnanti dopo aver votato un caldo voto di plauso alle organizzatrici della fiera Prof.se Ada Bernardini, Clotilde Adreani, Zelia Fieri Fierli che hanno assolto il loro mandato con tanta attività, e aver inviato un ringraziamento alle Tipografia Bruni e Alari affittuaria tdel locale gentilmente concesso, del ricavato netto della fiera di L. 3531 ha così disposto:

L.	2.000	ai mutilati Cortonesi per il tramite del Comitato Provinciale.
L.	1.431	ai bambini profughi - Al Comitato locale per il tramite del Prof. Lazzari L. 1345; L. 86 in capi di biancheria confezionata dalle allieve del Ginnasio e già distribuita.
L.	100	Ritenute a norme dell'art. 7 statuto « Unione » come fondo di assistenza e propaganda.
L.	3.531	

Ecco la risposta pervenuta dal Comitato Mutilati di Arezzo.

Arezzo, 22 Maggio

Prof. Anita Pagliari
Presidente Sezione Cortonese Unione Generale Insegnanti.

Accuso ricevute del vaglia bancario di Lire 2000 che la Sezione Cortonese U. G. I. destina ad esclusivo beneficio dei mutilati e residenti a Cortona.

La somma venne versata presso la Banca Mutua Popolare Aretina in attesa che il comune di Cortona segnali al Prefetto il nome dei mutilati ivi residenti.

Commosso a nome dei mutilati ringrazio vivamente plaudo a codesta spett. Sezione.

Viva il corpo insegnante!

firmato: Capitano Egisto Cristofolotti
Presidente Sezione Aretini Mutilati

Fascio Nazionale Femminile

Per iniziativa della Prof. Anita Pagliari delegata dal Comitato Centrale di Roma si è costituito anche qui un gruppo del Fascio Nazionale Femminile.

La prof. Pagliari espose appunto i fini e il programma del Fascio Nazionale e invitò le intervenute alle sedute ad approvare la formola di sottoscrizione.

Il Comitato elesse poi l'Ufficio di Presidenza: Elsa Nibbi (Presidente), Marchesa di Petrella (Vicepresidente), Edvige Ranauro (cassiera), Scarpocchi Chiara (Segretaria), Anita Pagliari (delegata del Comitato Centrale).

Festa dello Statuto

Domani festa dello Statuto le reclute del 3.o Genio del nostro presidio presteranno il solenne giuramento.

Pro Profughi

La Sig. Debora Battisti ha inviato L. 10 ed indumenti vari per i profughi.

Nuova Professoressa

La distinta Signorina Emilia Mannucci figlia del Signor Giovanni nostro egregio amico ha conseguito alla Reg. Università di Torino con lusinghiera votazione il diploma di Professoressa di Lingua Francese.

A lei vadano da queste colonne le più sincere felicitazioni.

Aratura elettrica in Val di Chiana
L'On. Valenzani a Cortona

Domenica scorsa ebbe luogo in Val di Chiana l'esperimento di aratura elettrica, alla presenza di S. E. l'on Valenzani Sottosegretario all'Agricoltura.

Accompagnato dall'on, Lapegna, dal Prefetto di Arezzo e da moltissime Autorità del Circondario, S. E. presenziava la prova di aratura elettrica nei terreni del Cav. Puccio Passerini.

Messa in azione la macchina, si potè constatare che in poco tempo e col minimo sforzo, facendo contemporaneamente due solchi, sollevava la terra ben 50 centimetri.

Dopo avere assistito a tale prova di cui si mostrò assai soddisfatto anche pel costo relativamente mite di circa 100 lire ad Ettaro, insieme alle Autorità si recò a visitare l'Istituto Agrario Vegni alle Capezzine.

Dopo la visita alla Fattoria e all'Istituto dove fecero gli onori di casa il Direttore Prof. Vigiani e gli altri insegnanti, furono visitati i gabinetti per le esercitazioni il deposito macchine, le stalle e il poderemodello.

S. E. si mostrò assai soddisfatto di tale visita e manifestava a tutti il suo più vivo compiacimento per quanto si sta facendo nelle ubertose terre della Val di Chiana, aggiungendo che da parte del Governo non si sarebbero rifiutati incoraggiamenti per la più intesa produzione del suolo assicurando che intanto ben 7000 aratrici sono state ordinate per l'Italia di queste 4000 sono nel nostro suolo, ripromettendosi da questa intensificazione di aratura frutti copiosi e come mèta non lontana l'esportazione dei cereali.

Si recò in città dove venne ricevuto dalle Autorità civili e Militari e dal Concerto cittadino. Venne servita una colazione all'Hotel National durante la quale si scambiarono brindisi.

A tutti con opportune parole rispose il Sottosegretario di Stato promettendo di tornare presto fra noi.

Rissa

Per futili motivi vennero a diverbio alcuni giovinastri.

Uno di questi certo Poggioni Paolo (detto Paiolino) arrotino assalì un certo Bentivoglio Serri tipografo con un ronchetto e gli produsse una ferita alla testa dichiarata guaribile in 10 giorni.

Per le calzature civili

L'eccessivo rincaro delle calzature civili ha indotto il Ministro per l'industria ad emanare uno speciale decreto, nel quale sono contenuti due ordini di provvedimenti intesi a moderare il consumo delle pelli e il rincaro delle calzature.

Il gambaletto di pelle non potrà essere più alto di cm. 12 per uomo e 14 per donna e il tacco di cuoio rispettivamente più di 3 per uomo e 4 per donna. Nessuna prescrizione è fatta per i gambaletti che non siano di pelle e per i tacchi che non siano di cuoio. Tali disposizioni entreranno in vigore il 1.o luglio p. v. per i fabbricanti e il 1.o ottobre p. v. per i venditori.

Allo scopo di facilitare la confezione di calzature con surrogati, i calzaturifici dovranno destinare una parte della loro produzione alla confezione di calzature fabbricate in tutto o in parte con surrogati di cuoio, secondo tipi e al prezzo che saranno approvati dal Ministero.

Per impedire poi gli aumenti non giustificati nei prezzi delle calzature è stabilito che il prezzo di vendita al pubblico che, come è noto, è impresso sulla suola, non superi del 25 per cento quello del fabbricante per la merce italiana o quello di fattura per la merce di importazione. Questa disposizione andrà in vigore col 1.o agosto p. v. Il Ministero si riserva la facoltà di controllare detti prezzi.

PROMOZIONE

Il nostro Concittadino Nob. Adolfo Sernini Cucciatti figlio dell'Egregio Sig. Ugo Segretario Comunale è stato promosso Capitano, in data di retroattiva di un anno.

Al bravo giovane che si distingue nell'adempimento dei suoi doveri ed alla sua Famiglia le nostre vivissime congratulazioni.

Porte chiuse..... pel formaggio

Giorni fa all'Ente Autonomo dei Consumi avvenne una barabuffa per ragione non ancora bene accertate. Fatto sta che noi per vari giorni vedemmo gli sporti del negozio inesorabilmente chiusi... Il popolino che dopo avere allungato il collo per tanto tempo e fiutato in tutti i ripostigli si era sentito venire l'acquolina in bocca perchè sperava che sarebbe piovuto finalmente un po' di cacio sui maccheroni deluso ad un tratto si mise a rumoreggiare ed a sacramentare contro chi sembrava volesse i certificati di nascita di buona condotta o mal ferma salute... per distribuire le reliquie del parmigiano al pubblico. Ho detto le reliquie perchè sembra (*velata refero*) che il grosso del corpo del reato in questione sia stato distribuito in antecedenza. A chi, non si sa...

Solo questo sappiamo che a Firenze ed in altre città si sono deferiti all'Autorità Giudiziaria certi pizzicagnoli favoreggiatori d'ingiusti ed accapezzatori da parte di persone dal fioccorosso...

Qui la questione si è risolta con provvedimento, radicale, la chiusura dell'esercizio di vendita del formaggio. Benissimo!.. Così ci abitueremo a mortificarci a gola (come resto è necessario in questi momenti)

RIASSUNTO DELLE OPERAZIONI CASSE DI RISPARMIO POSTALI
a tutto il mese di Marzo 1918

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1917	Lire	2.708.351.547.61
Depositanti dell'anno scoso		272.879.666.29
		2.981231.213.95
Rimborsi id. id.		214.323.911.01
Rimanenza a Credito	Lire	2.766.907.302.39

Per la Cappella Votiva a S. Margherita

Riceviamo e pubblichiamo:

« Salito ieri alla Chiesa di S. Margherita ebbi la grata sorpresa di vedere abbattuto interamente il diaframma che separava dal Tempio la erigenda Cappella.

Per chi ha con ardore di fede seguito la bella iniziativa di pochi mesi e vede oggimai avviata a tradursi in realtà l'opera votiva, è questo un caro avvenimento che apre il cuore alla sicura speranza del prossimo compiersi del voto.

Quel nudo e severo scheletro di muratura che par già rappresentare austeramente la solennità del voto, fa presentire come per suggestione la santa gioia di vedervi già modellati l'altare, gli emblemi, le mistiche figure, quali sono a quest'ora concepite dall'illustre artista e che formeranno il pregevole gioiello ben degno del luogo storico nel quale sorge e dell'idea religiosa e patriottica insieme a cui tese l'animo dei fondatori e degli aderenti.

Mi sia perciò lecito confidare che i Cortonesi residenti e lontani sentiranno oramai come la forza di un vero impegno moralmente assunto il vivo desiderio di compiere al più presto un opera che, come tutte le cose belle e sante, non deve lasciarsi a mezzo. B.

OFFERTE pervenute dopo il RESOCONTO

Parrocchia di Seano L. 82.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 18 al 31 Maggio 1918

NATI

Maschi 8 femm. 8 - Totale 16

Morti a domicilio

Meucacci Ezio g. 20, Masserelli Sante a. 2, Caterini Primo a. 1, Dragoni Luigi a. 72, Giovannini Pia a. 9, Tacconi Angiola a. 22, Liberatori Angelo a. 88, Perugini Costantina a. 56, Zanelli Giuseppa a. 69, Grainni Angiola a. 75, Biagianti Anita anni 13, Favilli Margherita a. 79, Pagani Aldo m. 11, Fischi Mario a. 11, Zampagni Renato a. 2, Picò Pio a. 2, Graninni Fortunata a. 45. Guerucci Anna m. 14.

Morti all'Ospedale

Profeti Luigi g. 35, Pierozzi Niccola anni 67.

MATRIMONI

Bicchi Arcangiolo con Storchi Anna vedovi, Riccini Giuseppe coi Cimbolini Elisabetta vedovi.

CRONACA RELIGIOSA

Festa della SS. Trinità

Le Monache Cisterciensi come di consueto anno celebrato la Festa della SS. Trinitá titolare della loro Chiesa, con devota pompa accresciuta in quest'anno da una buona esecuzione di canto gregoriano fatta dalle Religiose stesse convenientemente istruite dal loro degnissimo e zelante confessore D. Roberto Segantini Cisterciense, Priore di S. Antonio.

DIARIO SACRO

✠ 2. Giugno — Dom. 2.a dopo Pent. — *SS. Marcellino e Comp. Martiri.* — A S. Maria Nuova Festa del *Corpus Domini*: a ore 19½ Vespri Processione e Benedizione.
3. Lun. — *S. Clotilde Regina.*
4. Mart. — *S. Francesco Caracciolo Conf.*
5. Merc. — *S. Bonifacio Vescovo e Martire*
6. Giov. — *Ottava del Corpus Domini e S. Norberto Vescovo e Conf.* In Duomo a ore 10½ Messa Cantata con Assistenza di Mons. Vescovo, quindi Processione e Benedizione — A S. Filippo Festa del *Corpus Domini*: a ore 20 Vespri e Benedizione.
7. Ven. — *Il SS. Cuore di Gesù* — Festa nell'Oratorio del Seminario.
8. Sab. — *S. Massimino Vescovo.*

✠ 9. Giugno — Dom. 3.a dopo Pent. — *Ss. Primo e Feliciano Martiri.* — A S. Cristoforo Festa del *Corpus Domini*: a ore 20 Vespri e Benedizione.
10. Lun. — *S. Margherita Regina.*
11. Mart. — *S. Barnaba Apostolo.*
12. Merc. — *B. Guido Vagnottelli da Cortona, Conf.* — Festa in Duomo, dove viene esposta alla venerazione dei fedeli la Testa del Beato: a ore 10 Processione quindi Messa Cantata.
13. Giov. — *S. Antonio da Padova, Conf.* — Festa a S. Francesco.
14. Ven. — *S. Basilio Vescovo e Dottore.*
15. Sab. — *Ss. Vito e Comp. Martiri.*

Assistito, confortato dai suoi intimi dopo penosa malattia cessava di vivere

Luigi Dragoni
di anni 71

Da tempo proprietario del Caffè Guido Monaco, conosciutissimo ed apprezzato per la sua affabilità, onestà lascia un largo rimpianto in quanti le conobbero. Ai parenti le nostre condoglianze.

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria».

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 RISERVE L. 174.547.91

sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

46° Anno d'Esercizo — SITUAZIONE AL 31 Marzo 1918

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . . L.	289.205	72	Depositi Fiduciari - a risparmio a pic. risp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque L.	5.406.907	52
Portafoglio effetti . . »	3.441.156	84	Corr. Agenzie (saldi credito) »	441.768	81
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	Dividendi a pagare . . »	11.844	—
« con gar. ipot. »	10.000	—	Eff. risc. presso altri istit. »	120.000	—
Anticipazioni sopra valori »	122.506	27	Esattoria di Cortona . . »	16.193	43
Riporti . . . . . »	—	—	Creditori diversi . . . »	92.804	49
Titoli Pubblici emessi ecc. »	935.380	30	Cassa di prev. degl'Impieg. »	13.014	74
Beni stabili . . . . »	28.000	—	Entrate da liq. pel 1917 »	—	—
Mobilio, stam. e spese d'im. »	1	—	Risconto dell'Attivo . . »	—	—
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	985.466	53	Totale del passivo L.	6.102.092	99
Esattoria di Cortona . . »	36.683	99			
Conti correnti con garanzia »	377.523	27			
Effetti all'incasso . . »	189.554	71			
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	40.240	44	DEPOSITI DI VALORI L.	1.549.715	91
Azionisti per saldo azioni »	18.600	—	Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. e interamente vers., Fondo di riserva statutario, speciale per oscill. valori liqui d.azione, gestione Esatt. »	682.935	01
Spese da liquidare pel 1917 »	—	—	Sconti perc. da maturarsi »	31.760	26
Totale dell'attivo L.	6.831.092	51			
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.549.715	91			
Spese del corrente eserc. »	90.205	49	*Rendite del corr. esercizio* »	104.509	74
Somma Totale L.	8.471.013	91	Somma Totale L.	8.471.013	91

Libreria - Cartoleria Noferi e &

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S' GIOVAUNI VALDARNO Corso V. E. 6

SOCETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

VENDESI a mite prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Gnidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Societá Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 100.000.000 — Riserva L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO

CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

L'AMBRINA

del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi

guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, ct Geloni, Congelamenti, Ulceri Varicose, Piaghe,

REFERENZE

L'AMBRINA e' stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc. dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle ompagnie D'Assicurazioni nfortuni.

Si vende in tavolette da gr: 200 e da gr: 40 in tutte le principali Farmacie

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie

R. RICCI & C. FIRENZE

Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

TONICO - DIGESTIVO

specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Econom'a - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afta epizotica ed anche nel campo agricolo ha dato otttimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei bachi da seta.

La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosch degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All' 1 °|, come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10 °|, come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:

R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA" *trovasi in tutte le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig.* FOSCOLO SCIPIONI.

ANNO XXVII — CORTONA 16 Giugno 1918 — *Conto corrente con la posta* NUMERO 12

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI — Anno L. 4.50 — Semestre » 2.50 — Estero » 8.— — Con diritto inserzioni » 10.—

RICORDARSI — Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti di furisoirivolg ono agli uffici postali e Amm. dell'Etruria.

AVVERTENZA — Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI — In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cen. 20, la quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

La paura di Dio

Nelle molte, e forse troppe, commemorazioni del terzo anniversario della nostra guerra, si sono fatti discorsi improntati a senso nobilissimo di amor patrio, con rievocazioni storiche dell'antica Roma, con calorosi evviva ai nostri alleati, con una rettorica fiorita di tutte le rose del magnifico maggio.

Forse nessuna altra volta durante la guerra, si è parlato con tanto fervore della nostra patria, delle sue glorie passate, dei suoi dolori presenti, dei suoi futuri destini. E noi crediamo che tutto sia stato detto sinceramente, lealmente, coscenziosamente.

Bello soprattutto il discorso del Presidente del Consiglio, l'onorevole Orlando, che à spiegato con magnifica sintesi il significato di omaggio che tutti i popoli civili hanno mandato all'Italia nella ricorrenza del giorno, in cui essa dichiarò la guerra all'Austria. Il discorso del Ministro fu degno dell'Italia e dell'ora presente.

Ma in questo discorso e negli altri fioriti in Italia, in questo anniversario, c'è una lacuna; non si ricorda mai il nome di Dio, non mai si accenna alla divina Provvidenza, che veglia su le sorti dei popoli, e dirige gli avvenimenti secondo gli altissimi fini voluti dalle giustizia eterna.

Noi siamo forse troppo retrivi, ma amiamo meglio essere retrivi con Dante e con Manzoni, che evoluti alla maniera dei moderni pensatori.

Del resto non crediamo che i nostri uomini di Stato siano increduli, anzi siamo convinti che tutte le persone d'ingegno abbiano il sentimento del divino. Cominciando da Macchiavelii sino a Camillo Cavour, tutti ebbero piú o meno la credenza in Dio; ma c'è questa differenza che quelli nei loro scritti e discorsi non avevano paura di ricordarlo; i moderni invece temono di nominarlo, e lo fanno sotto perifrasi. Si direbbe che abbiano la *paura di Dio*, quella paura che sentono coloro che fanno aperta professione di ateismo, o che fanno cattive azioni.

Per trovare il nome di Dio nei discorsi politici dei nostri giorni, bisogna andare fuori dei paesi latini.

In Inghilterra e più negli Stati Uniti, gli uomini politici ci tengono a ricordare Iddio e la divina Provvidenza, ed in quest'ora tragica del mondo hanno sentito e proclamato pubblicamente il bisogno di Dio in mezzo all'umanitá. L'appello all'aiuto divino è indice di fede presso quelle nazioni, che sebbene protestanti, non hanno cancellato il nome di Dio dagli atti pubblici. Non dirò della protestante Germania, che per bocca del suo Kaiser, e dei suoi ministri, invoca Iddio in questa guerra, fatale per tutti, pei vinti e pei vincitori, fatale soprattutto per chi volesse abusare della sua forza per opprimere i deboli. Ma i popoli latini, cattolici, poco o nulla ricorrono a Dio nelle pubbliche manifestazioni patriottiche, le quali con quel nome acquisterebbero maggiore efficacia e nobilità.

Ma si ha paura; dei che? del popolo, o piuttosto della piazza che ha perduta la fede, o almeno mostra di non averla?

Ma quando mai la piazza ebbe ragione? quando mai la piazza ebbe il diritto di combattere le credenze di tutti i popoli civili? La piazza ha degli istinti volgari, non delle opinioni, di cui si debba tener conto. Ma forse quei signori hanno paura di ricordare il nome di Dio, perchè hanno paura di se stessi; temono cioè di apparire troppo credenti, ora che è di moda il non esserlo. Ma questi riguardi alle opinioni altrui, che in lingua povera si dicono *rispetto umano*, non sono degni di uomini di alta coltura, di sentimenti elevati, di nobile educazione.

Ognuno deve avere la forza di esprimere ciò che sente in privato e in pubblico, in casa e nelle piazze, tra le private conversazione e le pubbliche discussioni nei circoli e nei parlamenti. Del resto per tutti gli uomini di Stato, valgano queste parole di Giosnè Carducci, che non peccava certo di clericalismo. Nel discorso su la Libertà della Repubblica di S. Marino, letto iassù sul Titano, tra il cielo e la terra, egli disse « In repubblica buona è ancora lecito non vergognarsi di Dio, anzi da lui, Ottimo Massimo si conviene prendere i cominciamenti e gli auspicii, come non pure i nostri maggiori dei comuni, ma usavano gli antichi nostri di Roma la grande, e di Grecia la bella. Dio, la più alta visione a cui si levino i popoli nella forza di lor giovenlù, Dio, sole delle menti sublimi e dei cuori ardenti, come il sole dei pianeti per le costellazioni favoleggiate passa per le forme delle religioni, unico ed universale Dio delle genti... Egli è che spira il trionfo nelle trombe di Iosua, egli è che sospinge nell'Egeo le navi di Temistocle, che annunzia a Roma trepidante i re oppressi sul lago Regillo, che percote di spavento il cavallo di Barbarossa a Legnano.... mentre Dante Alighieri ai morti, ai viventi e ai non nati annunzia che Dio è e trionfa, lo annunzia coi più alti dei canti umani che solca come un fiume di luce la barbarie... Ove e quando ferma e serena rifulge l'idea divina, ivi e allora le città sorgono e fioriscono; ove e quando ella vacilla e si oscura, ivi e allora le città scadono e si guastano ».

Meditate queste parole o moderni che avete paura di pronunziare il nome di Dio !....

Che cosa a fatto il Papa?

« Il Papa, pastore universale, non può prendere parte al conflitto. Quantunque Egli debba condannare, come di fatto ha condannato le violazioni della leggi di guerra nondimeno, Egli deve tenere la bilancia di un parziale giudizio tra le parti contendenti ». (Card. GIBBONS).

« Tutti desiderano dal Papa che partecipi al loro odio contro il nemico e dia l'arma suprema della scomunica divina a distruggere l'avversario. Nessuno intende che Chiesa ha da amare e non da odiare. La Chiesa avrà avuto ragione di trarsi fuori dal conflitto: e mettersi in alto a guardarlo e giudicarlo dal supremo vertice della nostra umanitá è degno del Pastore delle genti Il quale intendiamoci bene, affermando la inviolabilità delle nazioni, difende il Belgio e la Francia contro la Germania, e l'Italia contro l'Austria ». (*Giornale d'Italia — Commento alla lettera Pontificia del 28 Luglio 1915*).

Quando il Pontificato esercitava in mezzo ai popoli il magistero dell'arbitrato, quando i regni si volgevano ad esso per essere giudicati, allora si che Roma prese le parti e combattè, sempre per la giustizia, per la libertà della Chiesa e dell'Italia.

Oggi il compito della S. Sede è diverso ma non meno alto; il Papa lascia perfettamente e totalmente liberi i cattolici di tutti i paesi nell'adempimento del dovere patriottico (ed i cattolici italiani lo adempiono mirabilmente, al fronte combattendo per vincere, all'interno resistendo per vincere), ma anzichè parteggiare per gli uni o per gli altri facendo più aspra la lotta e più profondo l'odio, resta paternamente a pregare per tutti, ad ammonire tutti, a sollecitare per tutti le opere della pietà e dell'amore.

Il Papa così ha potuto svolgere la sua magnifica opera di padre amoroso delle vittime della guerra e di assertore sereno del diritto e della giustizia.

Ed ecco che cosa ha fatto il Papa:

Ha fatto liberare i missionari francesi prigionieri in Turchia.

Ha proposto la tregua di Natale tra tutti i combattenti: la tregua non potè aver luogo per l'opposizione dello Czar di Russia.

Ha ottenuto lo scambio dei prigionieri di guerra inabili.

Ha ottenuto lo scambio dei detenuti civili, sorpresi dalla guerra in paese nemico.

Ha curato l'assistenza morale e religiosa dei prigionieri di guerra.

Ha istituito in Vaticano un ufficio di informazioni per i soldati prigionieri o di cui non si ha notizia.

Ha inviato numerosi e replicati soccorsi in danaro per il Belgio straziato, per la Polonia desolata, per le popolazioni della Francia invasa, per i profughi italiani, e per tutte le altre popolazioni danneggiate da la guerra, nonchè per gli Orfani di guerra italiani, ai quali ha donato 140.000 lire che l'Unione Popolare aveva raccolto in suo omaggio come protesta contro la bestemmia di un giornale anticlericale.

Ha ottenuto l'abolizione da parte della Francia e della Germania dei campi di rappresaglia pei prigionieri in regioni insalubri.

Ha ottenuto che fossero presi in cura dalla Svizzera e dall'Olanda i prigionieri malati e feriti di tutte le parti belligeranti.

Ha donato i primi 25 altari da campo, per il servizio religioso nell'esercito italiano.

Ha inviato nel Natale 1916, 250.000 pacchi di doni ai prigionieri italiani in Austria.

Ha protestato e ha inviato offerte per tutte le vittime dei bombardamenti aerei.

Ha ottenuto che l'Austria restituisse all'Italia senza scambio i prigionieri italiani tubercolosi.

Tutte le volte che è arrivato in tempo, ha salvato la vita ai civili condannati a morte dai tedeschi.

S'è interposto a difesa degli ebrei perseguitati.

Ha protestato contro le deportazioni delle popolazioni del Belgio e della Francia invasa, ottenendo per un certo periodo di tempo la cessazione della iniqua schiavitù.

Ha condannato tutte le violazioni del diritto delle genti, e prima fra tutte la violazione della neutralità del Belgio.

Ha condannato replicatamente tutti i delitti in aria, in terra, in mare, commessi contro le cose sante i ministri del culto, contro le cittá indifese, contro i non combattimenti, contro i pacifici naviganti.

Ha condannato la forza brutale, ed ha affermato il diritto alla vita delle nazionalità oppresse (mentre Re Alberto del Belgio e il Cardinale Mercier, ringraziavano il Papa per la Sua opera, la stampa tedesca scriveva « l'unica potenza belligerante contro la quale il Papa ha parlato è la Germania ». *Fremdenblatt* del 29 gennaio 1917).

Ha sempre parlato e pregato per una pace giusta, durevole e basata sul diritto e sul riconoscimento delle aspirazioni dei popoli: la Nota del Papa diretta ai capi delle Potenze belligeranti il 1° agosto 1917, conteneva tutte le proposte che poi furono fatte proprie Lloyd George e dal Presidente Wilson, e e che i governi austro-tedeshi non hanno voluto accettare.

In un colloquio con il giornalista americano Marshal ha espresso la Sua simpatia per tutti coloro che si sono mostrati o si mostrano pronti a subire il supremo sacrificio per amor di patria, affermando che il vero patriottismo deve essere fondato sulla legge divina.

Bibliografia

Alfredo Melani, **L'arte di distinguere gli stili.** *Architettura, Scultura Applicata, Arte decorativa, legni, metalli, tessuti, ecc.* — Un vol. di pagg. VIII 55 con 50 tavole e 200 figure intercalate, gran parte su disegni dell'Autore. Collezione dei Manuali Hoepli. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1918. — L. 12.

Storie dell'architettura e dell'arte decorativa ve ne sono, ed è popolare il *Manuale di architettura italiana* giunto alla 6.a edizione, dell'autore di questo nuovo libro, il prof. Alfredo Melani. *L'arte di distinguere gli stili*, dunque è un libro che in modo facile espone le caratteristiche al pro

fano o all'incerto, perciò insegna distinguere uno stile dall'altro Un libro cosiffatto mancava. E alla mancanza, più volte avvertita, non poteva provvedere che un architetto, cioè un tecnico ed uno storico. In Italia, ove abbondano gli storici dell'arte, scarseggiano gli storici e tecnici dell'architettura e delle altre arti; uno dei, pochi, molto noto per vari volumi pubblicati, è il Melani a cui l'editore Hoepli affidò l'arduo cómpito del libro, inserito nella ricca Collezione dei Manuali, che noi, annunciando, raccomandiamo come quello che corrisponde appieno al seducente e limpido titolo.

L'A. opportunamente associava allo studio degli stili dell'architettura, quello delle arti decorative, mobili, ferri, bronzi, stoffe; per conseguenza questo libro rispecchia bene un largo campo estetico, nè mai libro d'arte potrà avere esito certo, nel pubblico, come il presente.

Testo e disegni, tutto appartiene a Alfredo Melani, e il prezzo è miracoloso tenuti; presenti i disegni che furono fatti apposta e il costo attuale delle materie alla composizione dei libri.

Doverosa preparazione

Specie per l'attività dei nostri giovani, il movimento cattolico in Toscana va prendendo uno sviluppo davvero consolante.

Peró, mentre facciamo dei lunghi passi in avanti ciò che riguarda i Circoli Giovanili, le Associazioni ricreative, educative e di formazione morale, troppo addietro siamo nell'azione cristiano sociale.

Infatti se tralasciamo le poche M. S. — molte delle quali non ancora ascritte alla Federazione Nazionale — qualche rara Cooperativa di Consumo e le Casse Rurali, diffuse soltanto nelle campagne; quali organizzazioni economiche, veramente nostre passiamo contare in Toscana? Quanti Uffici e Leghe di Lavoro possiamo contrapporre alle famose Camere del Lavoro?

Ah! a ben ragione dobbiamo arrossire tanto più se pensiamo al lavoro che in questo vitale ramo della nostra azione hanno sviluppato tanti amici non solo dell'alta, ma anche della bassa Italia!...

Da troppi ancora non è stato compreso il pericolo minacciante e qualche irreparabile rovina ci potrppe portare tutta la nostra proverbiale indolenza e incostanza.

Infatti con quale programma ci presenteremo domani, domani quando nuovamente si riaccenderanno le lotte fra capitale e lavoro?

Le chiacchiere, i discorsi, i nostri Circoli Giovanili, le nostre ottime... bande musicali con relativi gruppi... filodrammatici conteranno ben poco perchè gli operai e gli agricoltori sentiranno maggiormente dibattersi il problema economico.

I socialisti più scaltri di noi ben compresero la cosa e avanti di fondere un circolo socialista, preferirono rizzar le tende di una Camera del Lavoro che — sotto la parvenza di una falsa neutralità religiosa e politica — facilmente potesse far passare nelle loro mani le masse lavoratrici. Così piano piano con la nostra indolenza, ci siamo fatti sfuggire quasi tutti gli operai dei grandi centri. È vero che ci sono delle eccezioni, ma queste eccezioni si trovano soltanto dove il socialismo non vi è ancora penetrato oppure dove i nostri amici, da buoni previdenti hanno iniziato il lavoro economico-sociale avanti che i rossi mettessero piede.

Ad ogni modo ancora diverse classi di lavoratori non sono state avvinte dal socialismo, e queste classi di lavoratori, di preferenza, le possiamo trovare fuori dai centri nelle campagne dove il parroco, con la sua attività ed il suo zelo é l'ottimo padre di tutte le famiglie, che così bene sa trasformare la sua canonica in una vera casa del popolo, in una vera casa di tutti. Infatti, in generale, il contadino toscano — l'elemento lavoratore prevalente nelle campagne — è sempre buono e, salvo casi eccezionalissimi non è ancora imbevuto delle dottrine socialiste, Perciò di preferenza il nostro movimento economico-sociale — come ammonì l'amico Celata al Convegno Giovanile di Pescia o di Cortona — deve mirare a queste preziose energie disseminate nelle nostre campagne, sviluppando così, quella forza che ora ci manca.

A tal proposito da poco tempo si è costituito un *Comitato per la Toscana della Federazioni Nazionale Mezzadri o Piccoli affittuari* con l'intento di coordinare e di affiatare le poche associazioni agricole già esistenti nella nostra regione come pure di estendere il più possibile l'organizzazione colonica.

Certamente il programma è assai arduo perchè troppe volte l'indifferenza, la diffidenza e l'incostanza rendono inattuabili tanti nobili progetti, Ma noi siamo certi che la esperienza del passato e, più ancora, il problema del dopo guerra sproneranno i cattolici toscani a gettare da parte certi inspiegabili tentennamenti ed a creare una fitta organizzazione di coloni la quale possa arginare la pericolosa minaccia socialista.

Com'è da tutti compreso, siamo di fronte ad una terribile prova che se vinta potrà darci in Toscana un posto invidiabile nelle lotte del domani; se perduta getterá pure i nostri bravi coloni nelle mani dei socialisti.

L'esempio di altre regioni c'insegni.

A buon punto, quindi si é costituito questo Comitato disposto ai piú duri sacrifici pur di vedere sorgere anche nella nostra Toscana una forte rete di organizzazioni coloniche.

Senza dubbio la guerra ci ha decimati, ma teniamo presente che non può capitare momento più propizio per preparare i quadri per quelli che più presto o più tardi dovranno tornare.

Facciamo oggi quello che possiamo fare. L'attendere il domani forse potrebbe cagionare una rovina. Oggi c'è bisogno di lavoro e non di riposo.

Amici, tenete presente che tutti abbiamo le nostre responsabilità sul come sará domani la società!!...

Il Comitato per la Toscana della *Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari* attende l'aiuto da voi.

Si vedrà poi a suo tempo, chi saranno i disertori....

Alberto Giachetti, *Segretario del Comitato per la Toscana della F. N. M. P. A.*

Tra i margini..
" In hoc signo..... "

Ieri l'altro, a Roma all'anniversario della guerrra nostra in un convito di soldati profughi — nelle terre invase hanno la casa e la famiglia, e molti sono mutilati gloriosi — il Presidente del Consiglio, dinanzi alle mense s'è fatto il segno della Croce...

... Forse, chi sa, taluno fra gli ospiti gloriosi, avrebbe potuto esitare; il gesto è consueto, é il Segno Santo onde, intorno al buon pane di casa, i figli raccolti, chiamavano Dio; é il Segno che i vecchi, i bimbi, le sorelle, le spose, tracciano, ancora laggiú, ogni giorno, e trema la mano e trema il cuore perché qualcuno non c'è intorno al desco, qualcuno non s'aspetta più (... ma è lui, divinamente che aspetta tutti lassù...); e il Segno Santo sull'umile pane di guerra pare cercare l'immagine diletta e lontana e trova fedele e consolatrice la Croce: « Spes unica ».

È così bello e caro e santo il Segno! Anche in trincea era così: nel tormento delle veglie algenti, nell'ansia delle lunghe aspettazioni quando, al segno, era necessario balzare e procedere soffrire e procedere, morire e procedere verso la morte e verso l'Italia... Il Segno allora! c'era sempre qualcuno che lo faceva per tutti, e sulla fronte di tutti e sul cielo, e sul nemico; ma tutti lo ripetevano, il Segno, se pure con un sussulto della destra dell'anima...

E all'ospedale poi quando lo strazio nuovo cercava la Speranza e il braccio trafitto la vita e il primo segno di vita e di grazia; quando il braccio perduto pareva vibrare e la fronte e il petto esultavano al tocco invisibile della destra che è rimasta lassù...

È vero che un segno di Croce può far passare per clericali per disfattisti per nemici della patria..

Ma così non ha pensato l'On. Orlando: il Primo Ministro si segna; aggiunge anzi ai soldati d'Italia, parole di commozzione e di fede; santificate col segno sulla fronte e sul cuore; col segno che è sulla bandiera d'Italia e sull'Altare...

Perchè il primo Ministro non ha da parlare ai diplomatici o ai giornalisti, o agli avvocati o agli industriali, o ai letterati della guerra ha da parlare ai soldati, quelli che han fatto la guerra con loro sangue; che han dato il sangue e le membra spezzate a questa Italia che sa da rifare più grande e più pura; perchè il Ministro ha da dire che l'Italia che è a Roma è quella stessa che trepida ed aspetta nel Villaggio natio; e quella stessa che muore e che vince nella trincea: è che ieri, oggi, domani, con i suoi morti, con i suoi vivi, con i suoi secoli, cerca il Segno e cerca la Croce; perchè il Ministro ha da dire che la Patria é una, nella terra, nel tempo, nello spirito; e che mai, come oggi, in questo terzo anniversario di guerra, mai come oggi, dopo lo strazio indicibile e fecondo mai sentimmo così la serietà, la verità la santitá della guerra; e mai ci sentimmo si fieri, si forti, si pronti,

E quando il primo Ministro ha da dire questo, e quando la parola, che pure egli ha facile ed eloquente, gli pare povera e vana e cerca un segno che la faccia infallibile, come una preghiera, allora col gesto santo e consueto dei padri, col Segno che santifica le sue santità della vita, egli, uomo gli uomini, leva la destra e dice:

« Soldati, nel nome del Padre, del Figlio dello Spirito Santo ».

E l'Italia così armata sanguinante risponde « Così sia ».

CRONACA

Licenze agricole a operai militarizzati per la mietitura e la trebbiatura.

Il Ministro di Agricoltura comunica che in seguito a sua richiesta, visti i bisogni di mano d'opera per la mietitura e la trebbiatura, il Comitato Centrale di mobilitazione industriale ha emanato la seguente circolare: « Si autorizzano i comitati regionali della mobilitazione industriale e le direzioni degli stabilimenti militari a concedere licenze per il periodo della mietitura e della trebbiatura a militari operai conduttori di locomobili o meccanici che fossero richiesti dagli agricoltori per il funzionamento delle macchine agricole sempre che l'industria del munizionamento non abbia a risentire danno per la riduzione sia pure temporanea della mano d'opera. Gli agricoltori dovranno quindi rivolgere le domande per concessione di licenze ai comitati regionali di mobilitazione industriale per gli operai che lavorano in stabilimenti ausiliari o assimilati; alle direzioni degli stabilimenti militari per gli operai che lavorano in quest'ultimi ».

La chiusura delle scuole secondarie al 24 Giugno

Il ministro della P. I. ha stabilito che le lezioni in tutte le scuole secondarie terminino il 24 giugno. Il ministro ha pure esposto che le iscrizioni si chiudano il 16 ottobre e che le istanze tardive, se non siano giustificate da gravi motivi, vengano inesorabilmente respinte.

Corrispondenza per militari

Allo scopo di evitare un inutile ingombro degli Uffici della posta civile tutte le lettere e cartoline di ufficiali e soldati da cui non risulti il reparto i quali i militari appartengono vengono senz'altro tolte di corso.

Nel mentre avvertesi che quelle che non portano l'indicazione dei reparti vengono consegnate ai CC. RR. e da questi ai Comandi competenti per eventuali provvedimenti disciplinari, porta a conoscenza che la contravvenzione a tali disposizioni se impedisce o ritarda l'inoltro della corrispondenza, può portare talora a punizioni nessa che sia raggiunto lo scopo di sfuggire al controllo della censura che funziona in tutta la zona delle operazioni, anche per gli uffici postali civili.

Vigilate i vostri ragazzi!

Onde evitare ulteriori disgrazie per l'incuria di chi è tenuto a vigilare che i propri figli non caschino in pericolo l'Ingegnere Valduga, Direttore Gen. della Mineraria di S. Giovanni Valdarno ha diramato ai MM. RR. Parroci la seguente circolare:

Molto Reverendo Signore,

La incuria inescusabile delle famiglie che abbandonano a sè stessi i propri appartenenti minori di età ha dato occasione in questi ultimi tempi ad alcuni infortuni tutti originati dalla imprudenza di giovanetti che salendo sui pali delle nostre condutture elettriche e facendo delle manovre le più difficili ed arrischiate si sono messi direttamente od indirettamente a contatto con le condutture ad alta tenzione riportandone talora gravissime conseguenze.

La nostra Società preoccupata di questo stato di cose, ritiene opportuno che la S. V. mediante la sua personale autorità voglia esprimere le più vive raccomandazioni alle famiglie dipendenti da codesta Parrocchia, onde facciano le più severe ammonizioni ai propri appartenenti e vigilino il più possibile onde esse raggiungano il loro effetto.

Confidiamo che Ella vorrà cooperare a questa opera di propaganda civile nell'interesse stesso degli esercenti la patria potestá in codesta parrocchia avvertendo che essi possono venire richiamati anche a rispondere delle conseguenze della loro incuria.

Nel ringraziarla vivamente di quanto sarà per fare. Le saremmo grati se volesse avere la cortesia di assicurarci dell'adempimento.

Con ossequio *Il Direttore Generale*
Ugo Valduga

La festa dello Statuto

Venne resa più solenne in quest'anno per il giuramento delle reclute del 3.o Genio di guarnigione nella nostra Città.

Fin dalle prime ore del mattino il Municipio e gli edifici pubblici ed alcuni privati erano tutti imbandierati e si notava un'insolita animazione.

Preannunziata da un patriottico invito del Sindaco ed affisso in tutta la città fino da sabato, in fondo alla splendida passeggiata del Parterre, nell'ampio piazzale, da cui si domina la fertile Val di Chiana e il bel lago Trasimeno, con un sole che pareva voler prendere parte alla festa. si svolse la cerimonia del giuramento delle reclute del 3.° Genio.

Il corteo si formò in Piazza Vittorio Emanuele: precedeva la banda cittadina, seguita dallo storico gonfalone municipale contornato dal Sindaco cav. Nibbi, dagli assessori comm. Carloni e Bezzi dal Pretore avv. Ranauro, delegato De Vita, dal Tenente del Maresciallo e da molti RR. CC. in divisa ricevitore Dentini, cap. cav. Berti e de altri, Seguiva la bandiera delle Società dei Reduci col presidente cav. dott. Ticciati; quella del Tiro a Segno, cui stava a lato il presidente cav. Salvini; poi le bandiere del Circolo Benedetti, dell'Asilo, dell'Istituto Agrario Vegni, Patronato Scolastico, Ginnasio Benedetti, Scuole Tecniche Berrettini, Corso Magistrale, Giardino d'Infanzia, Scuola di disegno, Comitato di Assistenza civile ed altre, e poi tutto il distaccamento al comando del capitano Cecchini.

Seguivano moltissime signore, che colle loro variopinte *toilettes* portavano la nota gaia di primavera: e poi un lungo stuolo di cittadini di ogni ceto e condizione.

Giunti al piazzale, la truppa si dispose ordinatamente in quadrato, in mezzo al quale prese posto il Comando.

Dalla terrazza dello stabile che sorge nel piazzale, il Sindaco cav. Nibbi pronunciò un discorso.

Il capitano Cecchini, comandante del distaccamento ringraziò le Autorità della loro presenza e la cittadinanza tutta che così numerosa volle partecipare alla festa patriottica e, rivolto ai suoi soldati, li ammonì sull'importanza del giuramento che erano chiamati a pronunciare; quindi ne lesse la formula, alla quale risposero con voce forte oltre settecento petti, che gridarono *Giuro*!

Ricompostosi il corteo, si avvia verso la città dopo che la truppa è sfilata in parata dinanzi al Comando ed alle Autorità.

Cerimonie patriottiche nelle nostre scuole medie

Ginnasio Pareggiato F. Benedetti - È bello che in questi giorni di attesa, venga dalla scuola una voce di fede, una voce buona che i fanciulli chiudano in cuore e trasportino a casa, calda e splendente come lume acceso. Purtroppo la casa non è sempre serena e spesso il focolare è spento. Il fanciullo torna: egli ha le mani fure. La fiamma che egli riaccende fa buon augurio.

Per questo io credo che la cerimonia che ha chiuso il corso patriottico del nostro Ginnasio, abbia avuto un significato maggiore del rito, Opportuno e sentito è stato il tatto del Direttore prof. Bernardini il quale ha invitato alla conferenza scolastica anche le famiglie degli alunni, sobrio ed elegante è stato il ringraziamento da lui rivolto agli scolari per la loro frequenza volonterosa ed assidua all'ora patriottica.

Ha preso poi la parola il prof. dott. C. Lazzeri. Egli dopo avere riepilogato nelle linee generali lo svolgimento della materia storica e politica già esposta e discussa nelle lezioni del corso, prende a esaminare con voce maschia e vibrante le circostanze attuali della guerra europea. Ha avuto frasi e pennellate di colorito forte nella rappresentazione dello spirito e della forza tedesca ed ha evocato dall'esame intimo del pensiero e della cultura germanica la posizione di contrasto irriducibile fra la civiltà latina e la civiltà d'oltre Reno. « L'una o l'altra, egli ha detto, deve soccombere, ormai ogni transazione è impossibile ». E' in una drammattica foga di eloquenza egli ha ricordato tutti i sacrifici sofferti, tutto il sangue versato, tutte le lacrime piante. Commovente quando ha richiamato l'attenzione dell'uditori in quella lotta dei giganti che si combatte oggi alla Marna e ha rappresentato come in una visione lirica la leggendaria Parigi, gelosa città di preda, nel sogno dei soldati tedeschi. I più commoventi nell'evocazione della nostra gesta: ahi anche della nostra gesta non fortunato! Caporetto! Un fremito di riscossa ha pervaso l'uditorio cui l'oratore ha avuto il destro di leggere i brani più fatidici di G. Carducci.

Il magnifico discorso del prof. Lazzeri è stato salutoto da una vera ovazione.

Conferenza

Sabato 8 Giugno al nostro Regio Teatro Signorelli parlarono applauditi il Prof. Gino Lorenzi e l'Avv. Giovanni Magrassi sul tema « *L'opera dell'Intesa* » e « *per la Vittoria e la civiltà* ».

Annegata

Al Passaggio di Pergo una colona del Cav. G. Mancini certa Burbi mentre guardava i suini cascò per disgrazia in una gora d'acqua e vi annegò. Ricercata attivamente dai suoi finalmente per alcuni indizi venne ripescata il giorno dopo.

Festa di S. Antonio

A S. Francesco si è celebrata con devota solennità la Festa del S. Taumaturgo di Padova. Tenne un pregievole ed ammirato Panegirico il Rev.mo D. Ettore Tattanelli Pievano di S. Eusebio.

Infortunio sul lavoro

Un soldato esonerato dal soprannome il Castiglionese di Pergo mentre con una macchina falciava il fieno in un prato venne investito da questa alle gambe e rimase gravemente ferito. Ne avrà per parecchi giorni.

Promozione

Apprendiamo con piacere che il Sig. Dino Ricci Ufficiale alla Posta Centrale è stato promosso come Dirigente di un Reparto di Posta militare in Albania. Congratulazioni.

Comune di Cortona
Sussidi Militari

Il Sindaco ci comunica:

Ill.mo Signor Direttore,

Prego la S. V. di portare a cognizione degli abitanti ammessi al sussidio militare che al termine di ogni trimestre, cioè Marzo giugno settembre e dicembre i medesimi debbono senza indugio riscuotere i sussidi loro dovuti pel trimestre scaduto. Trascorso il giorno 5 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre il sussidio non esatto non verrà più pagato.

IL SINDACO
C. Nibbi

Per la spedizione del pane ai prigionieri

È stato disposto che temporaneamente possano avere corso da parte delle famiglie le spedizioni di pane anche non prodotto dalla Croce Rossa nella misura di un pacco da 2 chili, ogni 10 giorni.

I detti pacchi verranno accettati, così dai Comitati di Soccorso della Croce Rossa come dagli uffici postali, dietro presentazione della tessera pel pacco pane che dovrà essere timbrata ad ogni spedizione.

La tessera sul fumo

Un D. L. dispone che i rivenditori di genere di privative debbono smerciare i tabacchi soltanto al minuto e non possono vendere a nessuno acquirente più di 10 sigari e 4 pacchetti di sigarette al giorno.

Nessuna limitazione è imposta per i trinciati da pipa e i tabacchi da fiuto salvo quelle stabilita dall'articolo 3 del Decreto 9 maggio 1918.

Un soldato che si distingue

Il giovane soldato Aldo Ceppodomo negli ultimi del Maggio scorso riceveva un premio di L. 50 per notevoli servizi prestati, con una onorevole motivazione,

Il Comando della 4.a armata dava la lieta notizie alla famiglia alla quale inviava pure il vaglia per la riscossione.

L'additiamo al pubblico plauso.

Condoglianze

vivissime inviamo da queste colonne all'amico Tenente dei RR. Carabinieri Falzarano che ebbe in questi giorni la sventura di perdere la sua adorata consorte Sig. Elvira Falzarano nata Capasso, che lascia orfani due piccoli bambini.

I funerali si celebrarono solenni a Potenza nuova residenza del Tenente Falzarano.

Fascio Nazionale Femminile
Sezione di Cortona

Domenica 23 a ore 10 in una sala del Circolo Benedetti, allo scopo di far conoscere i fini e il programma di questa Associazione alla quale ogni vera Italiana deve appartenere e collaborare.

Il giorno 5 Giugno si spegneva serenamente nel bacio del Crocifisso la donna

Rosa Meozzi Ved.a Tribbioli
di anni 86.

La sua vita unitamente domestica la consacrò tutta intera all'osservanza dei suoi doveri verso Dio e verso la famiglia. Nelle sue varie peripezie non si abbatteva di animo perchè attingeva forza dalla Religione e conforto dai suoi cari figliuoli primo fra questi il suo *Paolino* che potè mirarlo, adorno dell'infula Episcopale e ora angelo amato della diocesi d'Imola. Volle la pia e santa donna rivederlo prima di abbandonare la terra e ricevere da Lui la pastorale benedizione e darne la sua maternamente affettuosa, e il figlio vescovo fu accanto a lei per qualche giorno, dolente oggi per non essersi trovato nell'ora suprema della sua cara esistenza.

Il pensiero che già Iddio avrà ricambiato col premio del cielo le virtù preclare della defunta, lenisca il dolore del figlio Vescovo e degli altri. I funerali, nella loro modestia, riuscirono solenni si per l'intervento del Clero e del popolo del Torreone, che vollero rendere testimonianza d'affetto al figlio Vescovo e alla madre sua.

A. C.

Mons. Paolino Tribbioli e i congiunti tutti, rendono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che con particolare affetto hanno preso parte al loro lutto.

Martedì 11 corr., giorno settimo dalla morte, alle ore 10, in Cattedrale d'Imola, a cura del Rev.mo Capitolo, si celebrò una Messa solenne di requie.

I sodalizi e le associazioni cattoliche invitati a intervenire al pietoso omaggio alla memoria della compianta Defunta concorsero numerosissimi.

POSTA APERTA

On. Fabrizi March. Ugo, Deputato al Parlamento Città di Castello, Pancrazi Mons. Prof. D. Gino, Firenze; Frette Comm. Ermette, Monza; Agnelli Ten. Giuseppe, zona di guerra; P. Celestino Checchi, Guardiano del Convento di S. Margherita; Sernini Nobil Margherita, Cortona, Mancini Avv. Emilio, Torino; Lamberti Colonnello Cav. Carlo, zona di guerra, Monaldi March. Giulia; Paoletti Pietro, Cortona; ricevuto abb. Ringraziamenti infiniti.

Prossimi alla fine del primo semestre del corrente anno, che è il 27 di vita dell' Etruria *preghiamo i pochi ritardatari a mettersi in paro per regolare invio del giornale*

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 1 al 15 Giugno 1918

NATI

Maschi 10 femm. 7 - Totale 17

Morti a domicilio

Terzaroli Brunetto m. 20, Perugini Domenica a. 70 colona, Venturi Enrico a. 38 soldato Acciali Mariano g. 15, Viti Celestina m. 13, Del Principe Ferdinando a. 77 colono, Lucarini Agostina a. 28 colona, Cerboni Umberto a. 5, Scarbicchi Attilio m. 9, Baldetti Pasquale a. 76, Piller Romer Luigi profugo a. 7, Cardinali Brunetto m. 2, Magi Corinna a. 25 colona, Ricossi Rosa a. 87 colona, Allegri Eugenio a 3 Tiezzi Angiolo a 2, Bennardini Angiolo m. 22, Caneschi Orlando a. 5, Scubolini Sabatini a. 75 colona, Ricci Livia a. 5, Ziordi Faustina a. 27 colona, Rossini Michelangelo a. 84 colono, Briganti Giovanni a. 2, Ferri Marsilia a. 2, Lunghini Giovanni a. 78 colono, Ghezzi Angiolo a. 38 calzolaio, Carlini Alaria a. 58 colona, Mancini Marea a. 78 profuga, Beligni Diamante a. 82 bracciante, Benedetti Francesca a. 84 profuga.

MATRIMONI

Cottini Abramo con Chiassai Margherita, Berti Armando con Berni Caterina.

DIARIO SACRO

✠ 16. Giugno — Dom. 4a dopo Pentecoste. — *Ss. Zutrigo e Giulitta Martiri*
17. Lun. — *S. Ranieri Conf.*
18. Mart. — *Ss. Marco e Marcelliano Martiri.*
19. Merc. — *S. Giuliana Falconieri. Vergine.*
20 Giov. — *S. Silverio Papa e Martire.*
21 Vener. — *S. Luigi Gonzaga, Conf.*
22. Sab. — *S. Paolino Vescovo e Conf.*

✠ 23. Giugno — Dom. 5a dopo Pentecoste. — *S. Felice Martire.*
24. Lun. — *Natività di S. Giovanni Battista.*
25. Mart. — *S. Guglielmo Abate.*
26. Merc. *Ss. Giovanni e Paolo Martiri*
27. Giov. *S. Ladislao Conf.* — In Duomo a ore 20 incomincia il Triduo di S. Pietro. Nella Chiesa dello Spirito Santo incomincia la Novena della visitazione di Maria SS.
28. Vener. — *S. Leone Papa e Conf.*
✠ 29. Sab. — *Solennità dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo.* — In Duomo a ore 10½ Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo; alle 20 Funzione Solenne e Benedizione.

Ultim'ora
R. Scuola Tecnica

Anche nella nostra R. Scuola tecnica è stato degnamente chiuso il corso dell'ora patriottica. Sono intervenuti tutti gli alunni le loro famiglie e i professori dell'Istituto.

Il prof. Torchia, direttore della Scuola, che ha svolto durante l'anno una serie di ascoltatissime lezioni, ha fatto anche il discorso di chiusura. Ci dispensiamo dal riassumerlo per intero, perchè il nobile ed elevato discorso sará forse stampato e infonderá fede e virtù civili, in una cerchia più vasta che quella della scuola. — In ogni modo giova darne come in iscorcio, il significato centrale. L'oratore, cui nulla è sfuggito delle vicende preparatrici e concomitanti al conflitto europeo, esamina la questione specie dal punto di vista italiano. Egli nota la forza della nostra stirpe nell'accettazione di una guerra che tutto ha di eroico, nulla di meschino. Fa rilevare però che non bastano dei gesti eroici in una nazione che dell'eroismo sa la storia e di eroismo riveste ogni espressione artistica. Essere eroi per un'ora non é molto difficile, essere eroi per un solo individuo non è molto difficile; ma essere eroi per tutto un popolo ed esserlo per un certo lungo periodo questo si è difficile e qui si sgorgono davvero le energie vitali della nostra gente risorta. Ogni guerra ha un suo carattere e come una sua formula di vittoria: la formula che noi dobbiamo abbracciare è questa: resistere, resistere.

Il magnifico discorso del prof. Torchia, si è chiuso fra scappi d'applausi.

GABINETTO ODONTOIATRICO
DEL
CHIRURGO-DENTISTA
VITTORIO AGNOLUCCI
AREZZO
CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5
Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.
Estrazione di denti senza dolore.
Riceve in CORTONA all'Hôtel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

CALZATURE!
CENTOMILA paia sempre disponibili.
Ai sigg. rivenditori si spediscono campioni a richiesta.
Ditta ANTONIO NOBILI
MILANO — Via Porta Tenaglia, 5

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria»

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta.
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fe ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fe' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 500.000.00 RISERVE L. 182.985.01

Sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOIANO CHIANA TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

46° Anno d'Esercizio — SITUAZIONE AL 31 Maggio 1918

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa numerario . . L.	278.696	23	Depositi Fiduciari - a risparmio a pic risp. vincolato ad anno a semes. a conto corrente con chèque L.	5.593.648	47
Portafoglio effetti . . »	3.350.754	07	Corr. Agenzie saldi crdito) »	211.848	06
Effetti in sofferenza . . »	15.120	71	Dividendi a pagare . . »	5.316	—
« con gar. ipot. »	10.000	—	Eff. risc. presso altri istit. »	50.000	—
Anticipazioni sopra valori »	120.906	27	Esattoria d Cortona . . »	13.563	07
Riporti . . . . . . »	—	—	Creditori diversi . . . »	101.958	60
Titoli Pubblici emessi ecc »	940.386	30	Cassa di prev. degl'Impieg. »	13.051	64
Beni stabili . . . . . »	28.000	—			
Mobilio, stam. e spese d'im. »	1	—			
Cor. ed Agen. (saldi debit.) »	945.689	19			
Esattoria di Cortona . . »	352.616	69			
Conti correnti con garanzia »	325.745	50			
Effetti all'incasso . . »	285.235	74	Totale del passivo L.	6.989.385	84
Residui gestioni vec. Esat. »	9.652	73			
Debitori diversi . . . »	45.017	68			
Azionisti per saldo azioni »	16.600	—	**DEPOSITI DI VALORI L.**	1.549.386	61
Totale dell'attivo L.	6.724.422	11	Patrimonio sociale - Azioni sottoscr. e interamente vers., Fondo di riserva statutario, speciale per oscil. valori liquidazione, gestione Esatt. »	682.935	01
VALORI DI TERZI IN DEP. L.	1.549.386	61	Sconti perc. da maturarsi »	31.760	26
Spese del corrente eserc. »	109.291	49	*Rendite del corr. esercizio* »	129.632	40
Somma Totale L.	8.383.100	12	Somma Totale L.	8.383.100	12

Libreria - Cartoleria Noferi e &

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

ARTICOLI RELIGIOSI

CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE

Chiedere Listino gratis.

S' GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 6

SOCETÀ LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

VENDESI a mite prezzo un fonografo corredato di dischi con repertorio vario di opere e ballabili.

Per le trattative rivolgersi al Sig. Antonio Guidarelli, maniscalco, Cortona.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 100.000.000 — Riserve L. 21.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa

AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

L'AMBRINA

del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi

guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, ct
GeJoni, Congelamenti, UrVr, claee Psioiiaghe,

REFERENZE

L'AMBRINA e' stata adottata
dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa
Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc.
dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero
e dalle ompagnie D'Assicurazioni nfortuni.

Si vende in tavolette da gr: 200 e da gr: 40
in tutte le principali Farmacie

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie
R. RICCI & C. FIRENZE
Via Pandelfini 16 Telef. 31 - 05.

TONICO - DIGESTIVO

specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA

Indispensabile per le famiglie - Economia - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA,, è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA,, è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA,, è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA,, combatte la Marva, l'afta epizotica ed anche nel campo agricolo ha dato otttimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei bachi da seta.

La "BACTERINA,, s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosch degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA,, è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All' 1 °/. come antisettico deodorante.
Dal 5 al 10 °/. come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05

La "BACTERINA, *trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante pel Mandamento di Cortona il Sig.* FOSCOLO SCIPIONI.

ANNO XXVII — CORTONA 29 Giugno 1918 — *Conto corrente con la posta* — NUMERO 13

ABBONAMENTI
Anno L. 4.50
Semestre » 2.50
Estero » 8.—
Con diritto inserzioni » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti [illegible] agli uffici postali e Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 20, dopo la firma del gerente cen. 30, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT 10 — DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 20

LA FESTA DEL PAPA

Oggi Sabato 29 Giugno la Chiesa giubilando celebra il trionfo del primo Papa e dell'Apostolo delle Genti, uniti in un connubio di gloria perchè essi rappresentano le basi due volte millenarie, le pietre granitiche su cui si consolidò quell'edificio colossale ed eterno che è la Chiesa di Cristo.

Quest'anno la solennitá di S. Pietro assume l'impronta di una grande manifestazione di fede e d'immensa carità che s'impersona e trova il suo centro nell'autorità più grande più attraente e più fulgida della terra. Il Papa!

Onde questo giorno può dirsi la festa del Papa.

L'eco della sua voce paternamente amorevole si è ripercossa in questi giorni in ogni angolo del mondo perchè ove s'innalzi una croce ivi sono i suoi figli, ed ha chiamato a raccolta i sacri leviti perchè s'uniscano a Lui in una santa, universale, imponente comunione spirituale, e gigantesca erompa dal loro petto la preghiera, il voto per la famiglia umana travagliata e dolorante, perchè tutti elevino le loro mani sacrate del cielo e novelli Mosé frastornino i rigori della irata Giustizia Divina.

Il Davidico motto « *Iustitia et pax osculatae sunt* » sia l'aspirazione ultima delle menti e dei cuori ed anche l'epilogo della rapsodia bellica delle Nazioni. E i fedeli rispondano anch'essi partecipando alla solennità del divino mistero con la loro solidarietà spirituale e si pongano in grado per mezzo del lavacro salutare della grazia nel Sacramento, di meritare gli eccelsi favori di Dio. Allora il Papa non avrà parlato invano, allora la sua festa verrà coronata dal più ambito successo.

Ma in mezzo a tanta concordia di anime ploranti che solo la religione può esprimere e realizzare purtoppo si eleva il clamore di voci discordanti, di accenti di furore e di odio.

Ed il Papa quasi piangendo grida a noi: « *Si travisano le nostre parole, si sospettano i nostri pensieri e le nostre, intenzioni.....e non si limitano a noi, all'opera nostra, siffatta campagna di odio, poichè a Sacerdoti sommamente benemeriti e ad illustri Vescovi si fa la gravissima ingiuria di metterne in dubbio la fedeltà verso la patria* ».

Cosí nella lettera all'Episcopato Lombardo il Papa fa udire il suo grido accorato d'angoscia. É la storia vecchia e nuova che nella persona di Cristo facciano centro i dardi dell'amore e dell'ira che in lui si converga la venerazione più sentita e s'arrovelli l'odio più satanico.

Ma non per questo viene diminuita la grande ingiustizia.

Oh! venga il tempo in cui finalmente sopite le umane passioni si riconosca viva ed apertá la veritá ed al cuore paterno di colui che anche dai non credenti fu chiamato « *il Pastore universale* » si richieda anche una volta che alzi la mano a benedire la fortuna, la gloria della patria!

Oggi nel Tempio Massimo della nostra Città si celebrerà con grande solennità la festa del Papa. Mons. Vescovo distribuirà la comunione Generale. Assisterà alla Messa solenne ed un'ora prima dell'Ave Maria darà la Trina Benedizione.

Accorrano numerosi i cattolici e colla loro presenza daranno una eloquente manifestazione di attaccamento e di venerazione al Papa una significante protesta agl'insulti volgari che dai rappresentanti la loggia si scagliano verso la sua sacra Persona.

Il voto delle Camere Americane

per un giorno di pubblica preghiera

Come è noto, il Presidente Wilson ha ordinato che il *Decoration Day*, giorno sacro ai ricordi nazionali, sia quest'anno caratterizzato negli Stati Uniti da speciali pratiche per implorare la protezione di Dio sulla causa per la quale la nazione combatte.

Sappiamo ora che la risoluzione del signor Wilson non fu presa per iniziativa personale, ma per espresso invito delle Camere. La mozione fu presentata dal senatore Gallinger dello Stato di New Hampshire, e fu approvata a pieni voti. Eccone il testo che, nella sua motivazione, dà sempre maggior valore a questa opportunissima manifestazione di religiosi sensi:

« *Il Senato, col concorso della Camera dei rappresentanti, stabilisce che, essendo senza dubbio speciale dovere in tempi di guerra di riconoscere umilmente e devotamente la nostra dipendenza dall'Onnipotente Iddio, e d'implorare il Suo aiuto e protezione, il Presidente degli Stati Uniti sia rispettosamente richiesto — come di fatto lo è con la presente — di raccomandare un giorno di pubblica umiliazione, preghiera e digiuno da osservarsi dal popolo degli Stati Uniti con religiosa solennità e con l'offerta di ferventi suppliche all'Onnipotente Iddio per ottenere la salvezza e il trionfo della nostra causa, la Sua benedizione sulle nostre armi, e la pronta restaurazione di una onorevole e duratura pace tra le nazioni del mondo* ».

Che doccia fredda, questa deliberazione, per i nostri *ominoni*, abituati a sogghignare tutte le volte che il Papa o i Vescovi ordinano preghiere e penitenze per placare la Divinità offesa!

Degni, invece di compassione sono essi, che non avendo studiato *mai, sul serio*, la Religione, bestemmiano ciò che ignorano!

LE PUBBLICAZIONI DELLA F. A. C. I.

Per la difesa del Clero

La Federazione Nazionale tra le Associazioni diocesane del Clero promette senza dubbio una vita sicura e potente, perchè sin dal suo nascere dà ben chiari indizii e prove di entusiasmo ed energia. Mentre infatti continuano a giungere le quotidiane adesioni formali ed officiali (splendide tra queste alcune delle più importanti Diocesi, come risulterà da una prossima pubblicazione del relativo elenco), arrivan già contemporaneamente le prime richieste, proposte ed insistenze nell'impaziente desiderio che l'opera della Federazione nostra sia già attiva, aperta, efficace. Dinanzi a così simpatiche, sebbene alquanto precoci aspirazioni, si è imposta senz'altro la necessità in chi tiene l'incarico della costituzione iniziale, di mettersi d'ora in poi in continua e pubblica relazione con tutti gli interessati. Così si è affacciato subito il problema se sia già il caso di iniziar la pubblicazione periodica del regolamentare ed ufficiale Bollettino della F. A. C. I.

La Giunta Direttiva, dopo maturo esame e seguendo anche il consiglio delle più autorevoli competenze di parte nostra, è dovuta venir nella convinzione che, se il Bollettino sarà di necessità assoluta per la Federazione già in atto, non risponderebbe ora sufficientemente ai bisogni attuali. Infatti ammesso anche, in primo luog , che tra le migliaia dei soci già aderenti si trovasse il numero necessario di abbonati per tenere in vita la pubblicazione regolare, rimarrebbe sempre, in secondo luogo, la difficoltà della crisi attuale della stampa ed il conseguente alto prezzo di abbonamento: ed infine, al di sopra anche delle due antecedenti considerazioni, il Bollettino, che andrebbe ai soli abbonati, non servirebbe allo scopo oggi soprattutto necessario ed essenziale di tenersi specialmente in relazione di notizie e di propaganda presso i tantissimi Sacerdoti, che tuttora per molte e varie ragioni non si son costituiti in Associazione e perciò non hanno potuto aderire alla Federazione nazionale. E così é stato deliberato, per ovviare alle tre gravi difficoltà accennate, di ricorrere temporaneamente alla ospitalità cortese della stampa nostra quotidiana, dei principali periodici locali e dei [illegible] Bollettini Diocesani per pubblicar mensilmente tutto ciò che si svolge ed interessa l'attuazione completa della Federazione. Con questo metodo la Giunta Direttiva si sente sicura di corrispondere al proprio dovere di propaganda generale perchè se le notizie così pubblicate ad alcuno non giungessero la colpa dovrebbe allora ricercarsi nel disinteressamento, che non può immaginarsi possibile, della stampa locale, o piuttosto nell'apatia e nel deplorevole assenteismo individuale.

Contemporaneamente la Giunta Direttiva ha già iniziate larghe pratiche per formare al più presto quel valido ed autorevole Gruppo legale che costituerà una delle basi essenziali della prossima attività della Federazione. L'adesione volontaria di tutte le più spiccate autorità di parte nostra, che indipendentemente da ogni interesse personale — che pur non dovrà poi esser trascurato — han già impegnato nobilmente il proprio concorso alla causa nostra, dà sicuro affidamento che anche tal lato della difesa del Clero corrisponderà perfettamente all'alta sua missione. Così la Giunta Direttiva è in grado di poter assicurare quelle Associazioni locali od individui, i quali un po' intempestivamente richiedono già l'intervento immediato in alcuni casi di difesa legale, che appena le condizioni economiche della Federazione nostra lo permetteranno, si troverà già costituito e pronto il Gruppo regolamentare che inizierà la sua opera di difesa del Clero.

Intanto, a titolo di interessante notizia, si pubblica ciò che gentilmente il Chiar.mo Avv. Basetti-Sani di Firenze comunica circa la deducibilitá delle messe lette per la liquidazione del supplemento di congrua. L'illustre Avvocato, contrariamente a quanto afferma un giornale di Milano, sostiene che le messe lette sono sicuramente deducibili, perchè in molti casi dette Messe sono per atto di fondazione a carico di determinati cespiti patrimoniali del beneficio e costituiscono altrettante passività legalmente riconosciute in deduzione dal fondo per il Culto. Ultimamente anzi hanno avuto tale deduzione i RR. Parroci di Usella (S. Lorenzo) e Poggio a S. Maria. Abbiamo creduto bene di pubblicare questa notizia perchè gli interessati non sien tratti in errore da scritti che con troppa leggerezza hanno affermato il contrario.

Bibliografia

Trespioli Avv. Prof. Gino, **Manuale di scienze giuridiche ed economiche**, in conformità ai programmi ministeriali ad uso degli Istituti tecnici, Licei moderni e Scuole di commercio. (Enciclopedia giuridica, Diritto civile, Diritto commerciale e marittimo, Diritto penale, Procedura giudiziaria, Diritto costuzionale, Diritto amministrativo Economia politica, Politica commerciale, Scienza della Finanza Statistica). — Un vol. di pag. XXIV-574, con 18 tavole colorate. U. Hoepli, Editore Milano, 1918. — Prezzo L. 12 50.

Con concisione massima sono in questo Manuale esposte tutte le norme fondamentali, teoriche e positive, del diritto (civile commerciale marittimo, penale procedurale, costituzionale, amministrativo), dell'economia (economia politica, politica commerciale), della finanza e della statica, fedelmente seguendosi i progressi, per gli Istituti tecnici, le Scuole di commercio, il Liceo moderno, in forma piana, con metodo ordinato alla semplicità e precisione, con ricchezza di notizie e dati pratici: tutti i più grandi fenomeni sociali sono illustrati con statistiche, fra cui si ammirano 18 tavole a colori.

Se è questo del Trespioli un manuale indispensabile agli studenti delle Tecniche ed a quelli che entrano nelle Università, non lo è meno per tutti coloro che, non potendo fare studi regolari, sentono la necessità di procurarsi una elementare coltura in discipline di somma importanza nella vita pratica.

In tempi di enorme rincaro della carta e della mano d'opera, questo volume, illustrato a colori, con la consueta eleganza dei manuali Hoepli, non soltanto onora la Casa editrice, ma è una dimostrazione della serena indefessa e coraggiosa attività industriale del nostro Paese.

* * *

E' uscito il secondo numero de *l'Italia che scrive* di A. F. Formiggini Editore in Roma.

La Redazione ha già saputo raccogliere, in poche settimane di febbrile lavoro di organizzazione, il plauso ed i consensi di ben 23 fra le maggiori case editrici italiane. In questo secondo numero assai meglio che nel primo si delineano gli alti intenti della bella impresa la quale accenna già ad assumere

una assai grande importanza per il movimento colturale della Nazione.

Il secondo numero è particolarmente interessante per un piacevole *profilo* di uno fra i nostri più caratteristici scrittori, Renato Fucini, tracciato dal Dino Provenzal, per numerosi segni critici di G. Prezzolini, G. Rabizzani, E. Formiggini Santamaria, R. Longhi, G. Vacca ecc. ecc., e sopratutto per le *confidenze* di alcuni editori quali il Bemporad, l'Hoepli, l'Istituto Editoriale Italiano, le Messaggierie, e lo Zanichelli, e per le *confidenze* di Autori di primo ordine (Benedetto Croce, Alfredo Galletti, Marino Moretti e Alfredo Panzini).

Segue una bibliografia sistematica divisa per materie, compilata da Domenico Fava, Direttore della Biblioteca Estense di Modena nella quale bibliografia sono compresi non solo i libri più recenti, ma anche tutti gli articoli principali delle maggiori nostre Riviste e delle pubblicazioni accademiche.

Chiude il denso fascicolo una ricchissima *Rubrica delle Rubriche* dove ci sono accennate idee ed imprese da dar vita e anima a dieci periodici uniti insieme.

I nostri abbonati possono avere il primo ciclo di saggio di questa singolare *rassegna per coloro che leggono* per sole L. 1,75 incollando sul vaglia da spedirsi all'Editore la fascetta con cui ricevono il nostro periodico.

COMITATO PROVINCIALE DI DAME

Pro Donna agricola

La commissione Provinciale di Agricoltura per integrare l'iniziativa del governo, intesa ad incoraggiare con premi l'opera che molte donne esplicano nelle campagne in sostituzione degli uomini combattenti ha aperta una sottoscrizione fra i proprietari della Provincia.

Il favorevole accoglimento a tale idea ed il successo notevole ottenuto fin dalle prime adesioni ha convinto questa Commissione che nelle campagne è veramente sentita l'importanza del valido intervento delle donne nell'attivare le energie della terra e nel tenere alta la produzione tanto necessaria alla resistenza del paese per la vittoria.

Per raggiungere a pieno lo scopo che la Commissione si propone, per svolgere attiva propaganda nelle campagne, per tributare a suo tempo, nella forma più solenne e più degna che alle donne valorose dei campi si aspetta e per ottenere anche la più desiderata e simpatica cooperazione alla bella iniziativa si e pensato di costituire un Comitato invitando a farne parte le dame che in provincia hanno sempre dato prova di attive ed amorevoli cure nelle opere di assistenza e di carità.

Sig.re: contessa Eleonora Franchetti-Orsini, C.ssa Pansolfini Corsini Donna Beatrice, C.ssa Gamurrini Marianna, M.sa Elena De-Giudici, Sig.ra Enrichetta Cherici, Sig.re Libertà Tavanti, Rampazzo Alfreda, Aicardi Eugenia, Santarnecchi Maria, Cantini Clarice, Elisa Betti, Alice Campogrande, Enrichetta Severi, Viligiardi Alfonsina, Ida Capacci Franceschi, Rosa Franceschi-Scoti, Agostina Fanfani, Maddalena Gatteschi, Virginia Nardi-Berti, Carmen Sanarelli, Vittoria Morelli, Luisa Palazzeschi, Mancini Tabarrini, Contessa Olga Feretti, Maria Reattelli, Giannina Savini, Ghezzi Maria, Ada Poggeschi, Frisoni Angela, Contessa Serristori, Signorini Maria, Alamanni Livia, Antonelli Emma, Francesca Lazzarini, Giuseppa Oliovni, Signora Francalanci, C.ssa Elisabetta Carleschi ved. Torriani, Lea Brighigna, Della Nave Maria, Giovannina Laborel Melini Ved. Liveraio, Sig.na Cherubina Stefanelli.

Giovedì 30 Maggio u. s. il Comitato fu dal Sig. Prefetto della Provincia convocato nella sala del Comune di Arezzo. Il Prefetto rivolse alle dame intervenute il rituale saluto ed il Commissario Agricolo Provinciale Prof. Cav. Rampazzo espose gli scopi che la Commissione si propone con la costituzione del Comitato.

Le dame intervenute, autorevoli rappresentanze delle diverse zone della provincia elessero a Presidente la Contessa Eleonora Franchetti Orsini consorte del Prefetto della Provincia ed iniziarono il loro lavoro che sarà certamente proficuo in quanti tutti i proprietarii agricoltori vorranno largamente concorrere.

Pubblicheremo poi le offerte.

Alle Signore tutte del Comitato l'augurio nostro più fervido ed i ringraziamenti più sentiti a nome della famiglia agricola. *R.*

Tra i margini..

No, avvocato, ve sete sbaiato.....

Ve credevo un omo più intelligente e stimavo che non vi mancasse el senso dell'opportunità. Oggi però che voi ed i vostri correlliggionari ve siete ficcato 'n testa che tutti debbano venire da voi soli a prendere la tessera per esibbire in ogni occasione il nuovo tagliando del patriottismo avete perduto il senso e la ragione come dice la plebbe....

Abbituati come siete al buio, ovverosia alle tenebre della loggia, anche alla luce del giorno ve sbaiate sovente.... Vedete il disfattismo el tradimento anche dove non c'é Per questo ce pensano li giudici che ve sonano certe trombature.... da farvi diventar piccini piccini come li pigmei e rossi rossi come li rigazzini quando t'anno infilzata qualche buggia de quelle col fiocco.

L'appetito viene mangiando direbbono li nostri padri e dalli semplici preti siete saliti alli Vescovi e fino al Papa.... e scommetto che ve li mangnereste, tutti in un boccone. A parte la relativa indigestione veh!...

Fino che esercitate questo sport, *specialità venuta fuori dall'officine dei franco - muratori de Palazzo Giustiniani e simili, ve potremo dire, in pretto fiorentino :* La passi! *ma che veniate li per li a darci delle prese de gonzo o de farabutto o de cretino contandoci per vere cose che non lo sono o che offendono quello che veneriamo ed amiamo de più, come cattolici «er Papa» è un saltare i margini nun ve pare?*

E nessuno ce può togliere il diritto de protestare come un cittadino qualunque, che se trovi dinanzi ad un coso che cerchi de tirargli un ceffone.

E noi lo facciamo con voi come lo faremo con qualche maestrucolo voltagabbano della Provincia che invece di guardare l'affari sui scorrazza per li teatri a fare le stesse prodezze di voi e delli compagni vostri.

Ma che ne dirà il vostro maestro?

Quondam se m'arricordo, voi eravate, non per gnente un'ammiratore de Mazzini ora suppongo che abbiate cambiato baracca... Me spiego:

Mazzini parla sovente dé Dio e voi lo volete sopprimere.... parla con rispetto del Papa e voi l'insultate, chiamandolo «traditore della Patria».

E li presenti che non la pensavano come Voi?.. e li rigazzini che avevano diritto al vostro rispetto?....

Credevate di parlare in una riunione di partito,...

No, avvocato ve sete sbaiato. Cioè non è sta vorta soltanto che ve sete sbaiato. Dopo quel giorno che v'incaminaste per una carriera che non è per voi, non avete infilzata una per bene.....

Anche nel fare lo sparafucile della massoneria non ce siete tagliato..... perchè mancate della sopraddetta opportunità.

Accettate un consiglio :

Fate meno parole e direte meno spropositi, tenete gli occhi un pochino più aperti, fate li fatti (come fece er Papa) ed allora non ve dirò più che ve sete sbaiato ma ve batterò le mani e li piedi colli quali vi saluto e sono Fra Galdino.

Nuovo caffè e Fiaschetteria

Ercolano Camilletti vecchia conoscenza del pubblico perchè da tanti anni addetto al Caffè Guido Monaco apriva in questi giorni in Piazza della Pescheria per conto proprio un Caffè dove si mesce anche del Vino prelibato. Invitiamo i lettori a costatarlo *de gusta* e siamo sicuri di vincer la partita ed insieme di non esser vani profeti se auguriamo a quel chiassone d'Ercolano affari d'oro.

CRONACA

Una cerimonia al Signorelli ed una giusta protesta

Nel pomeriggio del giorno 24 corrente i ragazzi delle nostre scuole elementari furono portati nel R. Teatro Signorelli per la inaugurazione della «*Giovane Italia*» e per il relativo giuramento.

Quest'ultimo venne proposto da una Professoressa la quale parlò con ben garbo e e speditamente, vogliamo dire anche con forma elegante.

Usi come siamo a dire il fatto nostro, senza guardare in faccia a nessuno vorremmo subito domandare a quella Professoressa perchè volgendosi ai bimbi ed alle bimbe disse che debbono nutrire odio *ora o sempre* contro il tedesco. Perchè ora e sempre? A parte che il sentimento dell'odio non è da persone civili, l'Italia combatte per la giustizia e per la libertà, non già per l'odio, domani, conchiusa la pace, odio non dovrebbe più esistere, caso diverso il trattato di pace sarebbe effimero.

E vorremmo anche domandare perchè nel giuramento, fabbricato sulla falsariga di quello Mazziniano di storica memoria, fu soppresso il nome di Dio?...

Forse perchè neppure il Dio di Mazzini predicava, nè voleva l'odio fra le nazioni? Ed allora .. Evviva la Professoressa!. Ma quello che in questi momenti di concordia nazionale, invocata e voluta da tutti urtò il sentimento di molti presenti non esclusi i soldati del Presidio, fu quanto disse l'Avv. Bianchi Uberto.

Della riprovazione unanime si è fatta eco la Giunta Diocesana la quale ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Prefetto il seguente.

ORDINE DEL GIORNO

La Giunta Diocesana di Cortona riunita in seduta straordinaria la sera del 26 Giugno 1918, udito la relazione della riunione indetta nel pomeriggio del 24 u. s. nel R. Teatro Signorelli per l'affermazione dell'Avv. Bianchi Uberto che chiamò il Papa «Traditore d'Italia».

«protesta vivamente presso le Autorità Governative e Politiche a nome delle Associazioni Cattoliche Diocesane contro l'inqualificabile, obbrobriosa culunnia che in questo momento vitale e decisivo per l'Italia, in cui tutti, Clero e popolo, fanno a gara per la resistenza interna del paese fino alla vittoria, viene lanciato contro il Capo supremo della Chiesa con grave detrimento della concordia nazionale e riaffermando il sentimento della propria italianità del patriottismo che sempre lo animò come testè scriveva S. E. il Ministro Sacchi in una lettera diretta all'Episcopato : plaude all'opera svolta dal Romano Pontefice il quale durante l'attuale confflitto nonostante le accuse e le offese che la setta gli lanciò contro sempre beneficò ugualmente, in mille guise, figli ed avversari».

Nel mentre che rileviamo l'umanime disgusto della maggioranza degli spettatori esprimiamo anche la nostra meraviglia per il silenzio delle Autorità presenti.... È l'articolo primo dello Statuto del Regno?.... e le legge delle guarentigie?.... e l'obbligo di promuovere, tutelare la concordia nazionale?.

Ed una elementare e savia misura di ordine pubblico non imponevano di togliere la parola al settario che veniva ad offendere le convinzioni dei Cattolici presenti che avevano tutte il diritto di far ritirare a quel Signore l'insulsa offesa contro l'augusta Persona del Papa?!! .....

* * *

A complemento della cronaca aggiungiamo che per iniziativa dell'egregio Direttore delle nostre scuole elementari di tirocinio fu data dagli alunni dei Ricreatori una rappresentazione a beneficio della Croce Rossa. Alla riuscita della serata cooperarono efficacemente le insegnanti delle Scuole elementare coadiuvate da alcune alunne del Corso Magistrale.

Diamo qui il programma :

1. Prologo - 2. Monologo - 3. Commediola «Evviva la Regina» - 4. «La scuola del villaggio» Operetta - 5. Coro patriottico.

Le esecutrici e gli esecutori preparati ottimamente dai valenti insegnanti in special modo dall'intelligente ed infaticabile maestro Sig. *Alberto Lenna* (profugo) dalla Signora Maestra Cecchini e dalla Maestra Sig.na Oriade Maffei riscossero meritati applausi. Si distinsero nel prologo la bambina Elda Tonnarelli nel monologo Mirri Antonietta nella Commediola le bambine : Colonna, Carloni, Perego, Uccelli, Tonnarelli, Ricci, Saccenti, Paolucci, nell'operetta il protagonista Carrai Umberto, Barcacci, Lupetti, Valentini.

L'incasso della serata fu davvero soddisfacente e ciò si deve alla perfetta esecuzione dello spettacolo, alla solerte attività del Presidente e della Commissione esecutiva del Patronato, infinè all'interessamento che la nostra cittadinanza ha per ogni benefica istituzione.

In altro numero del giornale informeremo il pubblico sull'erogazione della somma.

Importante causa
in materia di requisizione di bovini

Alla Corte d'Appello di Firenze fu discussa una importante causa in materia di requisizione dei bovini nei mercati, la cui decisione interessa grandemente i proprietari della Toscana, dove da tempo le Commissioni d'incetta vanno operando requisizioni nei mercati con grave lagnanza dei detentori di bestiame.

Il sig. Bartolozzi Giuseppe, possidente, di Arezzo venne arrestato il 27 marzo per ordine del capitano Tito Brida, Presidente della Commissione d'incetta di Arezzo, per aver tentato di sottrarre alla requisizione due paia di animali bovini, dando ordine ai propri coloni di allontanarsi cogli animali dal mercato.

Tradotto il Bartolozzi dinanzi al Tribunale di Arezzo, fu prosciolto dall'imputazione, avendo il Tribunale accolto la tesi pregiudiziale della difesa che la requisizione dei bobini nei mercati è contraria alla legge speciale, che regola con norme imperative e d'interesse pubblico le forme ed i modi di requisizione dei bovini.

Ma da tale sentenza appellò il P. M. e la causa in appello fu discussa dinanzi alla Corte di Firenze. Avendo la difesa presentato contro l'appello del P. M. una allegazione in diritto a stampa, redatta dall'avv. Ugo Magini, con la quale, con acuta e dotta interpretazione della Legge, si dimostrava in modo irrefutabile la illegalità della requisizione così operata, il Procuratore generale — associandosi ed elogiando la tesi defensionale — dichiarò di dissentire dall'appello del P. M. presso il Tribunale di Arezzo, invece che il Bartolozzi e coloni fossero condannati per avere occultato il bestiame alla scelta della Commissione alla contravvenzione prevista dalla legge speciale.

Ciò dette luogo ad un elegante e brillante dibattimento terminato a tarda ora, nel quale i difensori del Bartolozzi avv. Ficai, Magini e on. Falaschi sostennero l'infondatezza della richiesta del Procuratore Generale, anche ridotta in questi limiti, invocando l'assoluzione dei loro clienti.

La Corte respinse l'appello del P. M. e confermò così la sentenza assolutoria del Tribunale.

Le elezioni Comunali e Provinciali sospese fino al 31 dicembre 1919

L'*Agenzia Stefani* comunica :

Con decreto Luogotenenziale del 23 maggio p. p. N. 757, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente, sono state sospese fino al 31 dicembre 1919 tutte le rinnovazioni integrali dei consigli Comunali e Provinciali nonché la scadenza delle rispettive cariche dei Sindaci e delle Giunte municipali, dei presidenti e dei membri delle Deputazioni provinciali amministrative la cui nomina spetti ai Consigli comunali e provinciali.

E' stato inoltre disposto che le rinnovazioni totali o parziali di dette cariche che avvengono durante il periodo suindicato cesseranno di avere effetto con la ricostituizione dei Consigli comunali e provinciali.

Sono infine state estese le facoltà conferite al Governo del Re del capoverso dell'art. 1 della legge 10 maggio 1918, n. 633, alla revisione ordinaria delle liste elettorali amministrative ed alla formazione di nuove liste là dove sia strettamente necessario.

Un fiorente Istituto Cittadino

La Cassa di Risparmio di Cortona è riuscita ad affermarsi come uno dei più fiorenti Istituti della nostra regione. Mercè la solezia e l'attività fattiva dei suoi dirigenti ai quali tributiamo il meritato nostro plauso è riuscita ad accantonare delle buone riserve a chiudere, il suo florido bilancio con un rilevante utile netto e sopratutto a dare un forte ed importante contributo alla beneficenza pubblica. Per questo riportiamo i titoli sotto cui vennero distribuite le 18.000 lire che in quest'anno ha voluto elargire a varie opere cittadine:

1.	Al Giardino d'Infanzia	L.	1000
2.	A N. 20 miserabili del Comune di Cortona sussidi mensili di L. 5	»	1200
3.	Alle Madri Stimatine per le scuole femminili gratuite	»	800
4.	Alle Signore del Comitato per l'Albero di Natale	»	150
5.	Alla Congregazione di Carità	»	400
6.	Per l'invio dei bambini scrofolosi ai bagni marini	»	1500
7.	Alla Scuola di Disegno	»	400
8.	All'Orfanotrofio femminile	»	600
9.	Al Patronato Scolastico	»	200
	» straordinario per la refezione	»	300
10.	Per gli Operai che intendono ascriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza	»	200
11.	Alla Società di Pubblica Assistenza	»	200
12.	Alle Cucine economiche	»	500
13.	Alla Confraternita della Misericordia	»	300
	» straordinario pel carro automobile	»	700
14.	Alla Confraternita della Buona Morte	»	100
15.	Alla Società Automobilistica	»	1200
	» straordinario sussidio	»	1500
16.	Alla Cattedra Ambulante di Agricoltura	»	1000
17.	Al Ricreatorio Popolare Festivo	»	100
18.	Al Ricreatorio Femminile	»	100
19.	Alla Società Filarmonica	»	200
20.	All'Istituto privato femminile di S. Francesco di Sales	»	600
21.	A disposizione del Consiglio	»	1750
22.	Per il Comitato dei Profughi (già deliberato dall'Assemblea nel 16 Dicembre 1917)	»	3000
		TOTALE L.	18000

DIFFIDA

Si porta a conoscenza per ogni effetto di legge che non avendo il il sottoscritto autorizzato nè i contadini, né alcun dipendente della Tenuta di S. Egidio alla compra ed alla vendita del bestiame di qualsiasi specie, non riconoscerà alcuna delle operazioni fatte dai suddetti con qualsiasi persona, senza il proprio preventivo consenso.

Cortona, li 20 Giugno 1918.

Avv. Angiolo Farina

Un gelso omicida

Giorni sono al Sodo nella proprietà del Sig. Cav. G. Mancini alcune bambine stavano raccogliendo le more sotto un gelso su cui stavano alcuni individui a cogliere la foglia.

Ad un tratto il gelso si schiantò nel tronco ed investì con i suoi rami gl'incosci bambini. Alcuni restarono incolumi ; una bambina però certa Leonilde Materassi fu colpita dai pesanti rami e rimase uccisa nel colpo per la rottura della scatola cranica. I coglitori di foglia quantunque esterrefatti dalla tragicità del caso che poteva avere più tristi conseguenze se la levarono con qualche lussazione. Alla bambina Materassi furono rese solenni onoranze funebri nella Pieve di S. Eusebio.

Cade sotto il treno

A Camucia avvenne in questi giorni una disgrazia ad un frenatore avventizio. Un treno merci si era già messo in moto ed il frenatore certo Ignesti di Firenze era rimasto a piedi mentre era di servizio nel treno stesso. Presa la rincorsa voleva montare al suo posto ma disgraziatamente inciampava e cadendo rimaneva con una gamba nelle rotaie.

Inutile dire che il treno passandogli sopra la gamba gliela sfragellò. Fu trasportato subito a Castiglioni ove si trova un bravo chirurgo e ne avrà per diversi mesi.

Cittadini vigilate!

Con decreto luogotenenziale la vendita della carne è limitata a tre giorni. In Cortona la limitazione per forza di eventi è divenuta anche più rigorosa. Sabato per esempio in alcuni macelli prima di mezzo giorno la carne era già ultimata.

Veniamo informati che lo spaccio accellerato della carne avviene perchè molta prende il volo per altri paesi ove si dà in minori proporzioni e così noi veniamo a fare le spese agli altri Comuni limitrofi.

Sarebbe bene che tutti i cittadini vigilassero e denunziassero quegli estranei che vengono a rifornirsi di carne a Cortona, ed impedissero così che la carne si macelli per noi e gli altri se la mangino. Anche le Autorità provvedano.

I recenti fatti di guerra

hanno suscitato vivo entusiasmo anche nella nostra popolazione che commenta benevolmente e con vera soddisfazione la gloriosa resistenza del nostro esercito dinanzi all'invasione nemica. I quotidiani vanno a ruba e in questi giorni la città era tutta imbandierata.

Ginnasio Pareggiato "Francesco Benedetti,,

Sono stati promossi senza esame gli alunni seguenti :

Alla classe II. — Giornelli Mario, Magini Elvira, Migliacci Anna, Pareti Lina, Perego Renato, Collavo Giuseppe

Alla classe III. - Baldi Baldo, Crocioni Angiolo, Franceschini Dardo, Migliacci Margherita.

Alla classe IV. — Camorri Rosa, Carrai Giuseppina, De Vita Mariano.

Alla classe V. — Brunacci Romeo. Cittadini Riccardo.

R. Corso Magistrale
Cortona

Alunne promosse senza esame :

I. Corso — Battisti Gugliema, Crescenti Alba Fantacchiotti Giuseppa, Grilli Amelia, Lischi Luigina - Bianca, Pecori Dina, Tamassia Ines, Viviani Febe.

Licenziate — Baroncelli Sigismonda, Caposciutti Domenica, Celestini Annunziata, Cerulli Ida, De-Vita Inis, Fazzini Nigella, Fazzini Urania, Mirri Pia, Racanelli Orlanda, Silvestrini Giuetta.

S. E. Presidente Ministri Roma

Insegnanti e alunni R. Corso Magistrale, Ginnasio Pareggiato

Chiedono commossi lezioni salutando vittoria vendicatricace, benedicendo sangue fratelli soldati, confermando fede destini d'Italia.

Porgo vivissimi ringrazia menti ed invio un cordiale saluto a lei e a quanti si associarono nella patriottica manifestazione.

Orlando

R. Scuola Tecnica
di Cortona

Promossi senza esami in base allo scrutinio finale.

Licenza — Carloni Livia, Coli Ferdinando, Gottardi Maria, Lenna Carlina, Lischi Carlotta, Uccelli Clara. **Promozione alla III.** — Bistacci Fernanda, Carloni Decio, Guerri Zelia, Lischi Marina, Mannucci Luigi, Sacconi David, Scotoni Alessandra, Scotoni Renato. **Promozione alla II.** — Astolfi Giselda, Biagiotti Angiolo, Burli Maria Stella, Carli Giovannina, Carloni Lucia, Capecchi Maria, Crivelli Angiolo, Lischi Lea, Torriti Luigi, Prosperi Paolina.

Commissario Agricolo per il nostro Comune

È stato eletto il Sig. Cristoforo Berti già Tenente nella Milizia Territoriale. Al bravo ed attivo giovane che riunisce in se delle spiccate prerogative ed anche non comune capacità nel disbrigo degli affari concernenti la sua nuova mansione, le nostre vivissime congratulazioni.

Ringraziamento

Giovedì 27 u. s. i militari del Distaccamento del 3.° Genio Telegrafisti, qui distanza, effettuarono una marcia a Manzano, località che dista da questo Capoluogo circa 9 Km I giovani soldati partirono verso le 5 del mattino, al Comando del Tenente Del Corto Sig. Giuseppe. Partecipava inoltre il Sotto Tenente Guarneri Sig. Ambrogio e tutti i sottufficiali del Distaccamento. Alle 7½ la compagnia fece tappa nella località fissata. Qui i Sigg.ri Fierli, con l'ormai nota cordialità offrirono ai soldati del vino, lasciando in essi vivo il ricordo di una così sincera e spontanea accoglienza. Dopo un po' di sosta la Compagnia si mise di nuovo in marcia giungendo a Cortona verso le 11. I Sigg. Ufficiali ed gli altri che parteciparono alla bella gita, a nostro mezzo ringraziano sentitamente i Sigg.ri Fierli, i quali, non tralasciano mai occasione alcuna per dar prova del loro affetto e della loro ammirazione per i nostri soldati.

Maria Mannucci

il 15 Giugno u. s. spirava all'età di sedici anni e mezzo.... Questo si che è stato il vero trionfo della morte! Eppure pochi giorni fa ella frequentava il suo ginnasio, la sua quinta classe, dove era, senza retorica, l'orgoglio dei professori, l'ammirazione dei compagni! Chi potrà dimenticarla? Alta e sviluppata come una donnina, ma cogli occhi raccolti e accesi d'una infantile giocondità, con un sorriso perenne che illuminava il suo viso, buona, studiosa, assidua di una profonda e sentita pietà religiosa, Ella non sapeva ancora che la vita della scuola della Chiesa e della casa. La finestra della sua camera mandava luce fino a tarda ora. Dentro era la fanciulla china sui libri, tutta intesa a liberare, dai caratteri di Senofonte e di Luciano, descrizioni o pensieri che per la prima volta si rivelavano alla sua mente desiderosa. Quando ella cadde nel letto, chi pensava che non si sarebbe più rialzata? Non lo pensò la mamma buona che credette sempre alla resurezione della sua creatura, non le compagne che le stettero accanto per lunghe ore e parlarono con lei e sentirono da lei parole anelanti di vita, parole velate di morte. Nessuno lo pensava ; nemmeno i medici avevano perduto la fede nella forza della scienza e della natura. Pure ella un sabato a mezzogiorno spirò !....

«Bel giorno! - dissero le pie donne al triste annunzio - : Angelo che Sale in Cielo il giorno della Madonna! » E un angelo ella parve davvero fra i ceri e i fiori della camera ardente, vestita così com'era dell'abito bianco, la bocca aperta al sorriso, le braccia in croce. E ad accompagnare l'angelo venne tutta la cittadinanza, tutta la famiglia scolastica, perchè se il trasporto era il trionfo della morte, doveva essere anche il trionfo della bontà e dell'amore.

Presero posto alla bara la signora Scarpocchi che della cara defunta fu la cugina di sangue e la sorella di cuore, la signorina Matilde Monaldi che visse con lei l'intimità della casa e della scuola, le signorine Agostinis Maria e Baldassarri Natalia. Seguivano il feretro i parenti, recando una corona di gigli, il direttore, i professori e gli alunni del Ginnasio, gli alunni della Regia Scuola Magistrale, il direttore, i professori e gli alunni della R. Scuola Tecnica. Circa venti corone maestosamente ricche di fiori adornavano il lungo corteo, il quale sfilò fra due fitte ali di popolo, sostò per compiere il rito religioso alla Chiesa di S. Marco, percorse via dell'Ospedale, la piazza V. E. e uscì da porta S. Maria verso il Cimitero.

Uscì così per sempre la buona fanciulla dalla città che la vide nascere e fiorire, come cosa gentile, dalla vecchia città etrusca che ora la vide scendere giù giù per la via bianca fra gli olivi e il grano non mietuto.

Il bel cimitero cortonese l'accolse. Sta la mole funebre incoronata di cipressi, come un giardino pensile ; sovrasta i campi e gode la benedizione del sole che vi splende con ardore di vita. Sta adesso la giovinetta morta laggiù e non sola, non sola. Essa troppo avrebbe avuto paura della sua tomba murata, del grande silenzio dei morti. La mamma (oh la mamma!) volle darle una compagnia anche laggiù. Insieme alla povera Maria sono stati posti due fratellini. Forse ella ne ricordava appena l'immagine ; ma che fa ? Ora essa dorme profondo con loro o parla forse con loro le sue parole più belle o sogna forse con loro il suo sogno di Paradiso.

Sia questo di consolazione alla famiglia Mannucci e le sia di conforto il gran tributo di affetto spontaneamente offerto alla cara Maria. Tutte le parole migliori furono dette sulla sua tomba. Il direttore del Ginnasio Dott. Bernardini, il suo professore Dott. Corrado Lazzeri, il direttore della Scuola Tecnica professore Torchia, l'Avv. Uberto Bianchi, la compagna Agostinis Maria ebbero espressioni di rimpianto e di elogio quali raramente si odono. I discorsi funebri saranno pubblicati in un'apposita memoria e costituiranno un prezioso ricordo.

Pubblicheremmo volentieri se lo spazio ce lo consentisse il lungo elenco degli amici che inviarono torcie, corone e fiori.

Rammentiamo solo il nome della Signorina Professoressa Fierli che diresse e organizzò il lavoro per le corone degli alunni e degl'insegnanti.

Il giorno 16 del corrente mese si spengeva nell'Ospedale di S. Giacomo in Roma dopo una lunga e penosa malattia

Cammillo Lorenzini

donzello Capo del nostro Comune che per circa un ventennio prestò l'opera sua con ammirevole zelo e con onestà somma tanto da meritare incarichi delicati e di speciale fiducia.

L'amministrazione Comunale, gl'Impiegati e Salariati del Comune di Cortona porgono alla Vedova ed ai parenti sentite condoglianze, alle quali si associa anche il nostro giornale.

La desolata Consorte e i parenti sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore e che accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Abbattuto da una lunga malattia di cuore che da tempo aveva scossa la sua fibra giorni or sono moriva circondato dalle cure affettuose dei suoi cari, dagli amici il

Maestro Gaetano Fini
di anni 68

Cattolico a tutta prova seppe mantenersi in quella integrità di carattere che è tanto rara ai giorni nostri anche nelle persone che dovrebbero godere e meritare tutta la nostra fiducia. Organista peritissimo e vario nelle sue produzioni seppe anche come Direttore di Orchestra in molte occasioni farci gustare pregevoli composizioni, alcune delle quali meriterebbero certamente l'onore delle Stampe.

La sua scomparsa provocherà certamente un largo rimpianto anche su quegli ecclesiastici che si servivano dell'opera sua per rendere più solenni le feste religiose. Integerrimo come cittadino e commerciante, si era reso popolare specialmente per la produzione di vini scelti nostrali.

Noi che lo avemmo amico per tanti anni ne piangiamo la perdita e deponiamo un mesto tributo di preci sulla sua tomba onorata, mentre nel contempo inviamo le più vive condoglianze alla Famiglia ed ai Revendissimi Canonici Arcidiaco D. Luigi e Monsignor Dott. Don Pellegrino Fini suoi degnissimi fratelli.

CRONACA RELIGIOSA

Azione cattolica a Terontola

Per lo zelo dell'infaticabile Pievano D. Pietro Nunzi a Terontola si è costituito il Comitato fra le Donne Cattoliche, presente anche il Can. D. Attilio Castelli, Presidente della Locale Giunta Diocesana, il quale disse parole di plauso e di incoraggiamento animando quelle volenterose ad un'azione efficace, perseverante.

La notizia fu comunicata dal Pievano Nunzi al Papa, che ha risposto, a mezzo del Cardinale Segretario di Stato, col telegramma seguente :

«Compiacendosi per proposito espresso, Santo Padre accorda a Lei di cuore Donne Cattoliche Terontola, implorata Benedizione Apostolica.
Cardinale Gasparri».

Vogliamo congratularci coll'ottimo D. Nunzi e formare l'augurio che i colleghi parroci ne seguano l'esempio.

DIARIO SACRO

✠ 30. Giugno — Dom. 6.a dopo Pentecoste — *Commemorazione di S. Paolo Apostolo* — A S. Francesco a ore 20 chiusura della P. Pratica del Mese del S. Cuore di Gesù.

1. Luglio Lun. — *Il preziosissimo Sangue di N. S. G. C.*
2. Mart. — *La visitazione di Maria SS.* — Festa nella Chiesa delle Salesiane
3. Merc. — *S. Mustiola Matrona.*
4. Giov. — *S. Ulderigo Vescovo.*
5. Ven. — *S. Antonio M. Zaccaria Conf.*
6. Sab. — *S. Romolo Vescovo.*

✠ 7. Lun. — Dom. 7.a dopo Pentecoste — *Ss. Cirillo e Metodio Vescovi* — Nella Chiesa de lo Spirito Santo Festa della Visitazione di Maria SS. a ore 8½ Messa Cantata ; alle 20 Vespri e Benedizione.

8. Lun. — *S. Elisabetta Regina.*
9. Mart. — *S Veronica Giuliani Vergine*
10. Merc. — *I Sette Santi Fratelli Martiri*
11. Giov. — *S. Pio I Papa e Martire.*
12. Ven. — *S. Giovanni Gualberto Conf.*
13. Sab. — *S. Anacleto Papa e Martire*

UGO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tip. Comm. già l'«Etruria».